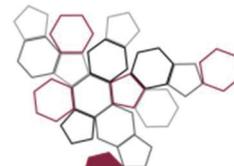




Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ANNO 2020

Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la  
Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2020



**Commissario Straordinario**  
*Luca Marchesi*

**PADOVA, aprile 2021**

**ARPAV**

*Agenzia Regionale per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale del Veneto  
Direzione Generale  
Via Ospedale Civile n. 24  
35121 Padova  
Italy  
Tel. +39 049 8239 301  
Fax +39 049 660966  
e-mail: [dg@arpa.veneto.it](mailto:dg@arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)*

## Indice

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione	pag. 2
2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia	pag. 3
3. Le attività realizzate da ARPAV nel corso del 2020	pag. 5
4. La gestione economico finanziaria dell'Agenzia	pag. 9
4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari	pag. 9
4.2. <b>Stato Patrimoniale</b> del bilancio di esercizio 2020	pag. 10
4.2.1. Relazione sugli scostamenti	pag. 10
4.3. <b>Conto Economico</b> bilancio di esercizio 2020 e relazione sugli scostamenti	pag. 25
4.3.1. <b>Bilancio di Esercizio 2020</b>	pag. 25
4.3.2. Confronto tra Bilancio di Esercizio 2020 e Bilancio preventivo assestato 2020	pag. 30
4.3.3. Confronto tra Bilancio di Esercizio 2020 e 2019	pag. 36
4.4. Indici di composizione	pag. 49
4.5. Attestazione dei tempi di pagamenti	pag. 55
4.6. Dati sui pagamenti	pag. 57
5. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l'anno 2020. Relazione sul relativo grado di raggiungimento	pag. 57
6. Considerazioni conclusive	pag. 61

## 1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.”*

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2020, è redatta osservando le disposizioni del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che reca *“i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”*, nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto e fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2020 con quello dell'anno precedente.

Con nota prot. 4493 del 10/04/2018 ad oggetto *“Direttive per la redazione bilancio esercizio 2017”*, la Regione del Veneto – Azienda Zero, ha fornito all'Agenzia *“gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per una redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente il bilancio di esercizio 2017”*, **che risulta essere l'ultima agli atti dell'Agenzia e alla quale si è dato applicazione anche nella redazione del presente bilancio d'esercizio per l'anno 2020.**

ARPAV, dovendosi conformare alle norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha adottato il bilancio di esercizio 2020 nei modi e nei tempi previsti dagli artt. 26 e 31, oltre a tener conto, per quanto compatibili, delle direttive impartite dalla Regione del Veneto.

## 2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 Province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali e dei servizi osservatori tematici, sono organizzate su base regionale.

### La struttura organizzativa dell'Agenzia

L'Agenzia si articola in 7 Dipartimenti provinciali e 2 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale. A sovrintendere l'attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale, che si compone della Direzione generale e, fino al 30.09.2020, della Direzione tecnica e della Direzione amministrativa.

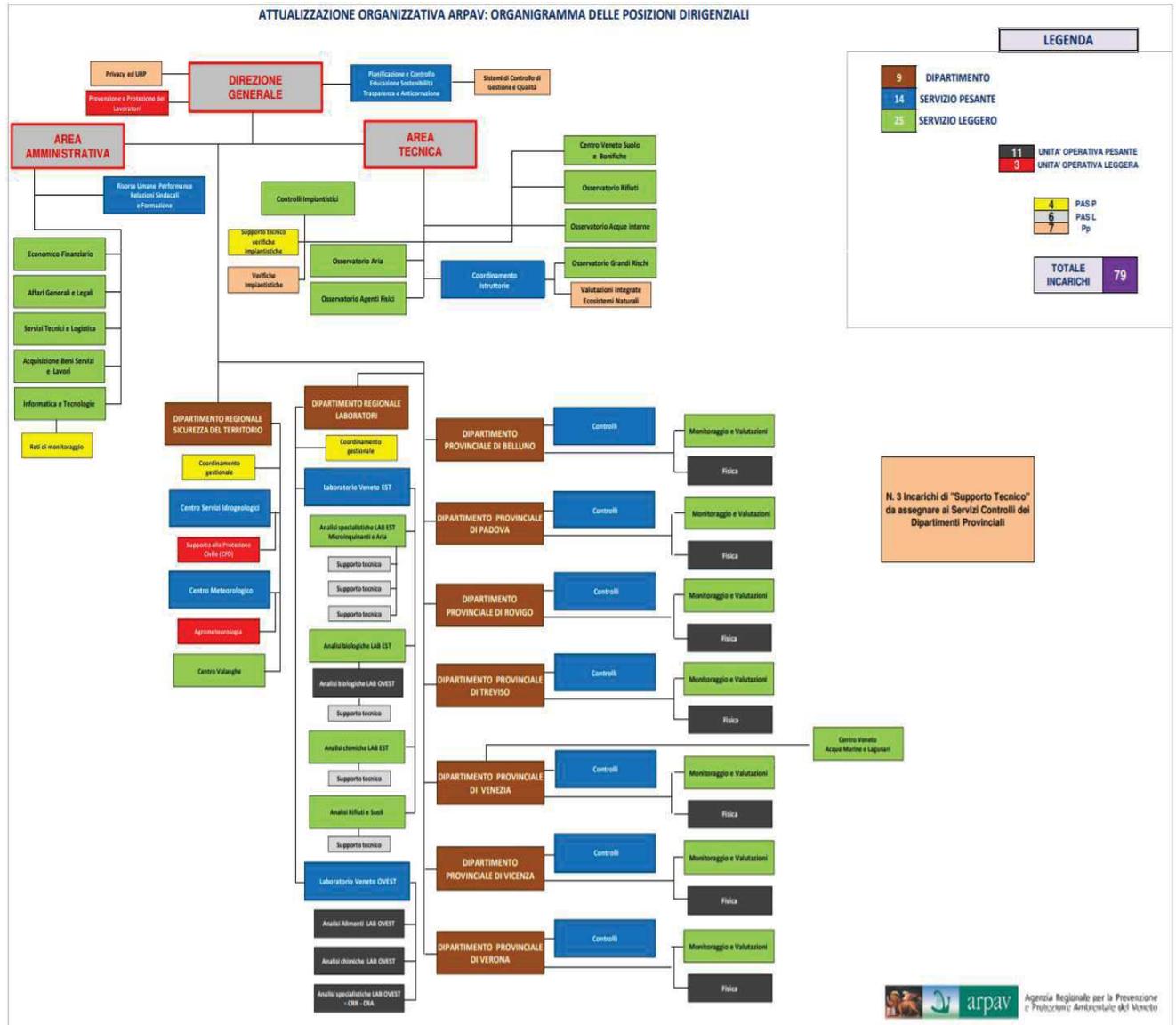
Successivamente, a seguito della modifica dell'assetto della Direzione centrale medesima approvata con DDG n. 273 del 28.09.2020, la relativa articolazione è composta dall'Area Innovazione e Sviluppo, dall'Area Tecnica e Gestionale e dall'Area Giuridica e Organizzativa. A loro volta, le Aree sono articolate in Servizi, Unità Operative e Staff professionali. Presso l'Area Tecnica e Gestionale sono collocati n. 6 servizi osservatori con competenza specifica per materia (aria, acque interne, suoli e bonifiche, rifiuti, agenti fisici, grandi rischi) che operano in ambito regionale.

Nell'organigramma del modello organizzativo aziendale, giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 149 del 12/06/2018, successivamente modificata prima con Deliberazione del Direttore Generale n. 169 del 29/06/2018, poi con Decreto del Commissario Straordinario n. 100 del 27/12/2018 e infine con Deliberazione del Direttore Generale n. 82 del 04/12/2019, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo dell'Agenzia, sono previste n. 62 strutture dirigenziali di natura gestionale e n. 17 posizioni dirigenziali aventi competenze di natura professionale.

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio numerico degli incarichi dirigenziali previsti nella dotazione organica al 31/12/2020.

<b>Strutture</b>	<b>Numeri</b>
Dipartimenti	9
Servizi	39
Unità Operative	14
<b>Totale strutture organizzative</b>	<b>62</b>
Staff Professionali	17
<b>Totali</b>	<b>79</b>

A seguire, si rappresenta l'organigramma delle strutture gestionali dell'Agenzia:



Secondo quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile ai commi 5 e 6, si porta a conoscenza che, con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 05/11/2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato di indirizzo regionale di cui all'art. 9 della Legge Regionale n. 32/1996 e recepiti con Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 02/11/2021, con il documento-quadro di pianificazione strategica "ARPAV 2024 – Percorso di sviluppo e espansione di ARPAV". La nuova organizzazione prevede complessivamente n. 64 figure dirigenziali con incarico di natura gestionale, tra cui cinque Direttori di Dipartimento Regionale e sette Direttori di Dipartimento Provinciale.

Gli incarichi ai Direttori dei Dipartimenti Regionali e Provinciali e dei dirigenti di Unità Organizzativa/IPAS sono stati affidati, con decorrenza 01/01/2021, rispettivamente con le Deliberazioni del Direttore Generale n. 361 del 2/12/2020 e n. 371 dell'11/12/2020.

### 3. Le attività realizzate da ARPAV nel corso del 2020

La relazione delle attività svolte da ARPAV, allegata al Bilancio di Esercizio, contiene la dimensione quantitativa delle attività tecnico-scientifiche realizzate nel corso del 2020 con le risorse disponibili.

Pur essendo realizzata in continuità con il passato, per dare una visione unitaria nella rappresentazione di situazioni che spesso sono pluriennali, la relazione del 2020 è il primo documento di relazione annuale di ARPAV che classifica le attività secondo quanto previsto dal Catalogo Nazionale SNPA, approvato all'interno del sistema, quale strumento per rappresentare la dimensione operativa delle Agenzie e di ISPRA alla luce della Legge 132/2016, istitutiva dello stesso SNPA. Il Catalogo dei Servizi SNPA definisce le **Aree** di intervento dell'Agenzia con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3 comma 1 della L. 132/2016, trovando riflesso anche in quanto previsto dalla L.R. 32/1996 e s.m.i., istitutiva di ARPAV. Le aree sono le seguenti (**Aree e Sottoaree**):

#### A. MONITORAGGI AMBIENTALI

- A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
- A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

#### B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

- B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
- B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
- B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

#### C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

- C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
- C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

#### D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

- D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

#### E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA

- E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
- E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

#### F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

- F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

#### G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

- G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
- G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

#### H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

- H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

#### I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

#### L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

- L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

#### M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

- M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

#### N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

- N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

Ciascuna Area e Sottoarea contengono i veri e propri Servizi, a loro volta declinati in Prestazioni. Ciascuna Prestazione è poi valorizzata secondo alcune “Unità di Misura”, che rappresentano lo storico valore aggiunto di ARPAV nell’utilizzo dello strumento proposto a livello di SNPA.

ARPAV, infatti, utilizza un Catalogo per la classificazione delle proprie attività dal 2013, da quando cioè ha proposto, ed è stato approvato in sede di Comitato di Indirizzo dell’Agenzia, l’utilizzo di detto strumento per la pianificazione e rendicontazione delle attività (novembre 2013). Le unità di misura utilizzate nel 2020 sono il frutto dell’esperienza degli anni pregressi, che ha permesso all’Agenzia di meglio mettere a fuoco i contatori numerici delle prestazioni.

Le Unità di Misura sono:

- A. *stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti*
- B. *sopralluoghi / ispezioni / verifiche*
- C. *controlli*
- D. *campioni / misure*
- E. *report / pareri / bollettini*
- F. *partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione*
- G. *preparazione, acquisizione e analisi documentazione (non programmabile)*

La rappresentazione dei dati contenuta nella Relazione di Attività ARPAV 2020 è stata proposta sia in modo sintetico, sia in modo dettagliato.

Una prima visione sintetica è stata fornita attraverso una valorizzazione generale delle principali unità di misura, ovvero quante aziende controllate, quanti controlli, quanti campioni analizzati, ecc., indipendentemente dalla prestazione per cui sono stati erogati. Una maggiore articolazione dei dati sintetici vede poi rappresentate le unità di misura per ciascuna area di attività.

Nella relazione, lo sviluppo dettagliato esposto di seguito alle sintesi evidenzia, poi, per ciascuna prestazione, la quantificazione delle unità di misura per qualsiasi analisi o elaborazione specifica.

Successivamente, l’utilizzo di alcuni indicatori e di analisi multi temporali, esplicita poi in grafici e tabelle un esame di insieme del volume della stessa attività e alcuni andamenti/confronti.

Lo scopo di questa rappresentazione a complessità crescente dei dati di attività è quello di rendere leggibili anche ai “non addetti ai lavori” l’attività dell’Agenzia, che è complessa e articolata: si pensi che il Catalogo dei Servizi SNPA prevede ben 97 prestazioni tecniche (in massima parte erogate da ARPAV), senza contare le attività gestionali di carattere generale e anche a supporto della stessa dimensione operativa.

Si propongono di seguito le prime due rappresentazioni sintetiche dell’attività 2020 di ARPAV.

## L'ATTIVITÀ REALIZZATA NEL 2020 IN SINTESI

A	<b>11.198</b>	<b>SITI O AZIENDE CONTROLLATE</b>
B	<b>27.927</b>	<b>ISPEZIONI EFFETTUATE</b>
C	<b>32.470</b>	<b>CONTROLLI EFFETTUATI</b>
D	<b>61.768</b>	<b>CAMPIONI O MISURE ANALIZZATE</b>
E	<b>21.585</b>	<b>VALUTAZIONI PRODOTTE</b>
F	<b>4.913</b>	<b>COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI PARTECIPATI</b>

La sintesi per Area:

<b>MONITORAGGI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.507
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6.018
	C. controlli	13.389
	D. campioni / misure	30.953
	E. report/pareri/bollettini	9.302
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	335
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	4.682
<b>CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3.421
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	5.884
	C. controlli	8.680
	D. campioni / misure	4.934
	E. report/pareri/bollettini	3.501
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	468
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	9.749
<b>SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	159
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	106
	C. controlli	376
	D. campioni / misure	17
	E. report/pareri/bollettini	1.343
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	632
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	1.356
<b>FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	135
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	56
	C. controlli	274
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	162
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	81
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	243
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE</b>	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.967
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	115
	C. controlli	5.656
	D. campioni / misure	141
	E. report/pareri/bollettini	3.101
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1.249
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	7.953

SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	150
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	14.466
	C. controlli	216
	D. campioni / misure	25.348
	E. report/pareri/bollettini	89
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	40
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	175
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	32
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11
	C. controlli	46
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	49
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	266
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	122
PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	90
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	699
	C. controlli	264
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.637
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	98
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	116
ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.518
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	131
	C. controlli	2.946
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	1.957
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1.146
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	2.898
MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	175
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	403
	C. controlli	538
	D. campioni / misure	53
	E. report/pareri/bollettini	291
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	209
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	1.143
FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11
	C. controlli	17
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	5
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	24
ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	36
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	27
	C. controlli	68
	D. campioni / misure	322
	E. report/pareri/bollettini	148
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	388
	G preparazione, acquisizione e analisi documentazione	423

## 4. La gestione economico finanziaria dell’Agenzia

### 4.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

#### a) Limiti di spesa

Con Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1 la Regione del Veneto ha dato attuazione alla disciplina statale in materia di contenimento della spesa pubblica di cui al Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, rinviando a provvedimenti della Giunta Regionale la disciplina puntuale con riferimento a particolari tipologie di spese.

Con informativa n. 12 del 21 giugno 2011 e con Deliberazioni n. 742 del 7 giugno 2011, n. 987 del 5 giugno 2012, n. 1521 del 12 agosto 2013, n. 1531 del 12 agosto 2014, n. 1058 dell’ 11 agosto 2015, n. 1166 del 19 luglio 2016, n. 674 del 16 maggio 2017, n. 277 del 13 marzo 2018 e n. 161 del 22 febbraio 2019, la Giunta Regionale ha quindi dettato una disciplina puntuale in ordine alle seguenti spese, prevedendone, altresì, la loro riduzione rispetto alla spesa impegnata negli anni precedenti per il periodo di vigenza delle rispettive disposizioni:

- A. Spese relative a studi ed incarichi di consulenza;
- B. Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- C. Spese per sponsorizzazioni;
- D. Spese per missioni, anche all’estero;
- E. Spese per attività di formazione;
- F. Spese per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture;
- G. Spese per mobili e arredi.

L’art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” convertito in Legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 e l’art. 1, comma 107, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione per lo Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, hanno introdotto rilevanti novità che incidono, in termini di applicabilità alle Regioni, sulle singole categorie di spesa sopra elencate e sulle direttive già emanate con le deliberazioni della Giunta Regionale sopra richiamate.

In particolare, il comma 2 dell’art. 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019 prevede che, a decorrere dall’anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall’art. 1, comma 2, del D.LGS 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria

cessano di applicarsi, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Pertanto, i contenuti delle direttive già emanate con deliberazioni della Giunta regionale n. 987 del 5 giugno 2012, n. 1521 del 12 agosto 2013, n. 1531 del 12 agosto 2014, n. 1058 dell'11 agosto 2015, n. 1166 del 19 luglio 2016, n. 674 del 16 maggio 2017, n. 277 del 13 marzo 2018 e n. 161 del 22 febbraio 2019 riguardanti la riduzione della spesa, sono confermati per le sole spese ancora oggetto di contenimento, che mantengono efficacia fino a diverso e nuovo avviso.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo e il limite fissato.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Bilancio esercizio 2020
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 D.L.101/2013 art.1, c.5 D.L. 66/2014 art.14, c.1	Non più applicabile	-
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	Non più applicabile	-
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	Non più applicabile	-
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	679.114,00

#### **b) Obiettivi economico-finanziari**

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Legge Regionale 18 ottobre 1996 n. 32 e successive modifiche, ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio e il risultato di esercizio pari a 4.425 euro rispetta il vincolo richiesto.

### **4.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2020.**

#### **4.2.1. Relazione sugli scostamenti**

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2020 comparata con l'esercizio precedente:

	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	356.580	137.205	493.785
Immobilizzazioni materiali	62.236.553	-704.105	61.532.448
Immobilizzazioni finanziarie	900	0	900
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62.594.033</b>	<b>-566.900</b>	<b>62.027.133</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>0</b>	
Rimanenze	349.832	17.467	367.299
Crediti	7.116.033	801.000	7.917.033
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	30.800.806	4.827.006	35.627.812
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>38.266.671</b>	<b>5.645.473</b>	<b>43.912.144</b>
Ratei e risconti attivi	87.263	-20.729	66.534
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>100.947.967</b>	<b>5.057.844</b>	<b>106.005.811</b>
<b>PASSIVO E NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>77.531.770</b>	<b>929.159</b>	<b>78.460.929</b>
Fondi per rischi ed oneri	9.779.451	2.150.385	11.929.836
Debiti	13.023.908	1.981.106	15.005.014
Ratei e risconti passivi	612.838	-2.806	610.032
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>100.947.967</b>	<b>5.057.844</b>	<b>106.005.811</b>

Di seguito viene rappresentata la situazione delle immobilizzazioni:

	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	356.580	137.205	493.785
Immobilizzazioni materiali	62.236.553	-704.105	61.532.448
Immobilizzazioni finanziarie	900	0	900
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62.594.033</b>	<b>-566.900</b>	<b>62.027.133</b>

Analizzando il totale delle immobilizzazioni rispettivamente al 31/12/2019 e al 31/12/2020 si evince chiaramente che persiste una diminuzione complessiva del valore che passa da 62.594.033 euro a 62.027.133 euro, per effetto dell'aumento dei fondi di ammortamento, determinato dalle quote di ammortamento annuali calcolate. Nonostante la diminuzione dell'immobilizzato, è da evidenziare che la variazione, rispetto al 2019 sul 2018, si è più che dimezzata, passando da -1.003.380 euro (2019 su 2018) a -566.900 euro (2020 su 2019), confermando le virtuose politiche di investimento effettuate attraverso l'utilizzo del risultato di esercizio conseguito negli ultimi esercizi.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** registra anche per il 2020 un aumento di 137.205 euro, mantenendo il trend positivo dell'anno precedente che evidenzia maggiori investimenti rispetto all'aumento del fondo ammortamento, segnale di un continuo rinnovamento degli stessi.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** segnala una diminuzione di 704.105 euro, determinata dalla riduzione del valore dei **fabbricati** che diminuisce di 2.313.742 euro, passando da 55.141.454 euro a 52.827.712 euro. Le politiche di investimento attuate dall'Agenzia sono state finalizzate a realizzare gli interventi di manutenzione essenziali nei fabbricati riservando le risorse ad acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche.

Nel corso del 2019 era iniziato, in sinergia con la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio, un progetto finalizzato alla valorizzazione e dismissione del patrimonio nella disponibilità di ARPAV, attraverso procedure di asta pubblica dei beni immobili compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019 e più precisamente:

- a. TV 17 – Complesso immobiliare - Via D'Annunzio, 12 – stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 1.600.000,00;
- b. TV 18 – Complesso immobiliare - Piazza Pio X, 3 - stima Agenzia delle Entrate - Prot. ARPAV n. 0064553/2017 - € 739.500,00;

Al fine poi di valorizzare il patrimonio esistente, nello specifico gli interventi previsti nell'allegato D) sub1) Piano Investimenti Strategici 2020-2022 BEP 2020 ai progressivi S-294 "Ristrutturazione edificio viale della Pace per accorpamento sedi Rovigo", S-295 "Risanamento piano interrato Servizio Laboratori via Dominutti 68 Verona" e S-296 "Manutenzione interna e messa a norma finalizzati alla sicurezza presso sede via Ospedale 24 Padova", l'Agenzia si è impegnata a *"presentare, entro tre mesi dalla conclusione dei contratti di alienazione, un piano di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, coerente con i propri strumenti di programmazione economico-finanziaria"*.

Coerentemente a tutto ciò, la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 10 marzo 2020 *"Alienazione immobili di proprietà ARPAV compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione approvato con DGR 1340/2019. Autorizzazione all'avvio delle procedure di asta pubblica"*, ha dato atto che *"nel caso di esito positivo delle aste, le conseguenti entrate - dedotte le spese tecniche sostenute da ARPAV - verranno introitate dalla Regione e destinate per la riqualificazione delle sedi ARPAV, ... omissis"*.

Questa operazione permetterà all'Agenzia una importante operazione di ammodernamento delle sedi immobiliari operative, senza gravare sul bilancio ordinario, ma operando, d'intesa con la Regione del Veneto, attraverso proventi straordinari derivanti da alienazioni di immobili non più funzionali all'attività di ARPAV.

L'Agenzia dovrà procedere all'affidamento di incarichi professionali a tecnici abilitati (uno per immobile) per il rilascio della necessaria nuova attestazione APE (Attestazione di Prestazione Energetica), in quanto le attuali sono scadute, e tali attestazioni sono indispensabili per procedere poi con l'iter di alienazione.

Molto importanti e rilevanti sono stati gli investimenti in “Attrezzature sanitarie e scientifiche” che ammontano in nuovi acquisti per 1.651.474 euro, in costante aumento rispetto agli esercizi precedenti. A tal proposito, viene riservato un approfondimento specifico sullo stato della strumentazione del Dipartimento Regionale Laboratori, ma ciò che in questa sede si vuole evidenziare è come l’Agenzia continui a ritenere prioritario investire ancor più nelle attrezzature sanitarie e scientifiche per mantenere alta l’efficienza e la qualità delle indagini di natura chimica, fisica e microbiologica.

La voce **automezzi** registra un aumento per nuovi acquisti, pari a 178.071 euro e di capitalizzazioni di beni acquisiti nel 2019 per 33.297 euro, pertanto le previsioni annunciate nel 2019 e inserite nel BEP 2020 si sono concretizzate, rafforzando la strategia di investimenti intrapresa.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** aumenta di 990.901 euro, quale saldo di rilevazioni diverse, dovuto essenzialmente alle attrezzature tecnico-scientifiche, che aumentano di 872.604 euro, consegnate, ma non entrate nel ciclo produttivo. Si evidenzia che lo stock comprende gli acconti versati negli anni per l’acquisizione di un battello oceanografico (1.083.442 euro).

La voce **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**, unico valore di 900 euro, è rappresentata dalla quota di partecipazione (2,50% del capitale sociale di 36.005 euro) nella società FormAmbiente S.C.a R.L., attualmente in liquidazione.

Ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP), recante “Revisione straordinaria delle partecipazioni”, con Deliberazione del Direttore Generale n. 234 del 26/09/2017, ARPAV ha effettuato la ricognizione straordinaria della partecipazione posseduta nella società FormAmbiente S.C.a R.L., individuandola come oggetto di alienazione, in quanto non ricorrenti i presupposti di cui all’art. 20, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. n. 175/2016; alienazione da effettuarsi entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui sopra e pertanto entro il termine ultimo del 25/09/2018.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 73 del 23/03/2018 è stata definita la procedura di alienazione della partecipazione, il cui valore di cessione corrisponde al valore nominale della stessa, ed è stato attuato l’iter entro la scadenza prevista del 25/09/2018.

A partire da tale data, ARPAV, in quanto socio pubblico, non può più esercitare i diritti sociali, ha confermato, quindi, alla Società la richiesta di liquidazione della quota di patrimonio sociale e il relativo pagamento del credito.

Con atto del 21/12/2018, l’assemblea della società FormAmbiente S.C.a R.L. ha decretato lo scioglimento e la messa in liquidazione della stessa, con contestuale nomina del liquidatore.

Nelle more della definitiva chiusura della società, l’Agenzia provvede annualmente, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’art. 17 del D.L. n. 90/2014, ad attuare la razionalizzazione periodica e il censimento annuale della partecipazione detenuta, secondo le indicazioni congiunte che pervengono periodicamente dal MEF – Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti,

attraverso provvedimenti annuali adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, così come di seguito approvati:

- Decreto del Commissario Straordinario n. 83 del 31/12/2018 – rilevazione al 31/12/2017;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 111 del 19/12/2019 – rilevazione al 31/12/2018;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 384 del 28/12/2020 – rilevazione al 31/12/2019.

In data 18/12/2020, nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci, convocata dal liquidatore della Società FormAmbiente S.C.aR.L. in liquidazione con nota del 10/12/2020 (prot. ARPAV n. 109307 del 11/12/2020), è stato approvato, con il 79% del capitale sociale, il bilancio finale di liquidazione con la relazione del liquidatore ad esso acclusa, che ha rilevato un patrimonio netto finale di € 2.863,67, definendo il valore della quota di partecipazione di ARPAV, pari al 2,50%, in € 71,58.

Dal verbale di assemblea risulta, inoltre, che non è stato possibile procedere alla cancellazione immediata della società dai pubblici registri, data l'assenza di alcuni soci e la mancata espressione di loro specifica volontà in merito, che potrà, pertanto, essere attuata definitivamente trascorsi 90 giorni dalla trascrizione del bilancio finale di liquidazione nel registro imprese.

Con PEC del 02/04/2021, il liquidatore della Società FormAmbiente S.C.aR.L. in liquidazione ha comunicato che *“La CCIAA di Roma ha trascritto il bilancio di liquidazione in data 19/02/2021, cosicché in data 21/05/2021 sarà possibile procedere alla definitiva cancellazione della società.”*

Non essendo, pertanto, al momento della stesura del presente documento, completata la procedura di cancellazione definitiva della Società, si ritiene di mantenere a bilancio per il 2020 il valore nominale di 900 euro della partecipazione e di procedere alla sua svalutazione ed estinzione nel corso del 2021 a conclusione della procedura.

## **AGGIORNAMENTO STATO DELLA STRUMENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE LABORATORI**

### **Premessa**

L'attività laboratoristica è, insieme a quella di controllo e di monitoraggio ambientale, il *core business* dell'Agenzia.

I Laboratori ARPAV hanno l'obiettivo principale di dare risposta alla domanda analitica istituzionale interna di dell'Agenzia e a quella esterna. La capacità quantitativa è garantita dalla programmazione annuale di ARPAV mentre la qualità delle prestazioni è assicurata dalla gestione di un rodato sistema di qualità conforme alla UNI EN ISO 17025:2018.

Il controllo ed il monitoraggio dell'ambiente rappresentano pertanto i compiti istituzionali di ARPAV secondo quanto stabiliscono la Legge regionale n. 32/1996 e la Legge n. 132/2016 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.”*

Le analisi di laboratorio, aspetto significativo sia del controllo che del monitoraggio ambientale, hanno lo scopo di determinare e quantificare periodicamente tutti i parametri ambientali e sanitari delegati, previsti dalle norme di settore, nonché i cosiddetti:

- contaminanti prioritari: cioè sostanze chimiche che presentano un rischio significativo per l'ambiente acquatico, per cui la norma prevede dei valori limite o degli standard di qualità;
- contaminanti emergenti: cioè sostanze per le quali le norme non hanno ancora stabilito limiti. I contaminanti emergenti, sono da oltre un paio di decenni oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica e più di recente, degli organi di pianificazione e controllo, sia a livello europeo che nazionale. Infatti, a seguito dei continui cambiamenti sociali ed economici intorno a noi, anche l'ambiente cambia e compaiono nuovi contaminanti in concentrazioni molto ridotte mai evidenziati in precedenza. Queste nuove sostanze continuano ad essere scoperte negli ambienti abiotici e biotici. L'esigenza di monitorare e controllare la presenza di nuove sostanze organiche è infatti riconosciuta come cruciale per raggiungere buoni obiettivi di qualità ambientale; la presenza di miscele complesse di sostanze chimiche nelle matrici ambientali rappresenta infatti un rischio per l'ecosistema e la salute umana, riducendo la qualità delle risorse ambientali.

Per il Dipartimento Regionale Laboratori è indispensabile disporre di strumentazione adeguata e tecnologicamente aggiornata, considerato che la scienza ambientale ha focalizzato la sua attenzione sulla presenza di contaminanti emergenti nelle diverse matrici, in particolare nelle acque. I contaminanti sono infatti introdotti in ambiente attraverso tutte le attività umane, agricoltura, trasporti, industria... e per un lungo periodo di tempo l'attenzione è stata posta su alcuni contaminanti, quali metalli pesanti e sostanze organiche persistenti (IPA, PCB, diossine), le quali risultano oggi le sole regolamentate.

Per comprendere il comportamento, il destino e gli impatti delle sostanze chimiche, i laboratori determinano specifici analiti e pertanto hanno l'esigenza di disporre, oltre che di metodi di prova robusti e sensibili, di strumentazione basata su diverse tecniche analitiche: cromatografiche, ottiche, spettrometriche, spettrofotometriche, elettrochimiche la cui acquisizione viene programmata e pianificata nel Piano investimenti annuale e triennale di ARPAV.

### **Qualità delle prestazioni**

A fine 2020 la strumentazione di alta tecnologia del laboratorio multi sito dell'Agenzia risulta classificata per il 19% come obsoleta (età dall'acquisto da 12 a 15 anni), 14% da sostituire (età dall'acquisto >15 anni). Il 50% della strumentazione risulta completamente adeguata, cioè con un'età inferiore a 7 anni, mentre il 16% è adeguata con età compresa tra 7 e 12 anni.

Tabella: apparecchiature di alta tecnologia suddivise per classe tecnologica nel periodo 2015-2020

anni dall'acquisto	n. apparecchiature in manutenzione					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
da 0 a 7 (completamente adeguata)	17	10	17	15	17	19
da 7 a 12 (adeguata)	62	60	56	57	59	60
da 12 a 15 (obsoleta)	13	23	26	25	24	23
> 15 (da sostituire)	10	15	18	18	18	17
Totale	102	108	117	115	118	119

Di seguito il numero di apparecchiature del laboratorio suddiviso per classe tecnologica.

Classe tecnologica	Numero di apparecchiature					
	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
<b>altissima/alta</b>	102	110	117	119	118	119
<b>media</b>	80	78	79	75	74	80
<b>bassa</b>	715	720	771	785	790	799
<b>TOTALE</b>	897	908	967	979	982	998

Sulla base di quanto sopra considerato, per migliorare e potenziare la capacità di analisi, il Dipartimento Regionale Laboratori ha presentato un'importante proposta di Piano Investimenti pluriennale da realizzare.

### **Applicativo LIMS**

Il Dipartimento Regionale Laboratori utilizza il software LIMS in versione 6 (Laboratory Information Management System) della ditta Labware per gestire l'attività amministrativa ed analitica dei campioni di matrice ambientale ed alimentare.

Tale software è in uso da aprile 2009 e ha gestito ad oggi, circa 800.000 campioni con più di 14 milioni di determinazioni.

Quotidianamente fornisce accesso fino a 60 utenti contemporaneamente dalle sette sedi del DRL.

L'organizzazione ARPAV nel 2009 prevedeva sette Dipartimenti provinciali con laboratorio chimico e biologico e di questi, tre dipartimenti erano dotati di laboratorio per misure fisiche di radioattività.

Ogni laboratorio era autonomo nella gestione amministrativa ed analitica dei campioni.

Con le riorganizzazioni dell'Agenzia e la conseguente chiusura di alcuni servizi laboratori la gestione dei campioni ha subito profonde modifiche unificando a livello regionale la gestione

amministrativa ed analitica dei campioni e il LIMS è stato via via adattato alla nuova organizzazione.

L'organizzazione prevede un Dipartimento Regionale Laboratori con due servizi laboratorio (VR con sedi di VR e VI) e VE (con sedi di VE, TV, PD) e due punti di conferimento campioni presso i DAP di Rovigo e Belluno.

ARPAV non aveva in essere un contratto di manutenzione con la ditta che ci ha fornito il software LIMS e l'adeguamento informatico alle successive riorganizzazioni è stato effettuato in parte con l'acquisto di giornate di assistenza tecnica fornita dai tecnici Labware e in parte attingendo alle risorse interne.

Dopo circa undici anni di utilizzo e riarrangiamenti il software LIMS in uso mostra "segni di vecchiaia" anche alla luce delle nuove possibilità tecnologiche e informatiche.

Si è quindi deciso di adeguare il LIMS alle nuove esigenze ed è stato valutato che la migliore soluzione per l'Agenzia fosse l'aggiornamento della versione LIMS 6 alla versione LIMS 8.

Questa soluzione comporta una continuità con il passato, quindi un basso impatto per l'aggiornamento del personale che non sarà obbligato ad una nuova formazione e una piena rispondenza dell'interfacciamento del LIMS con numerosi altri software dell'Agenzia (principalmente SIRAV e catasti).

Inoltre LIMS v8 dispone delle funzionalità ormai imprescindibili per un moderno software di gestione dell'attività di laboratorio quali firma elettronica, uso da mobile, interfacciamento con la strumentazione analitica, possibilità di accesso da utilizzatori e clienti esterni all'Agenzia al fine di snellire le attività che gravano attualmente sul personale del DRL.

Entro la fine del 2021 il nuovo software sarà totalmente operativo; attualmente gli amministratori LIMS sono in fase di prova dell'ambiente di test appena installato ed entro il mese di aprile si inizierà con i tecnici di Labware a trasferire ed aggiornare le funzionalità del LIMS v6 al LIMS v8.

### **Situazione del Piano Investimenti 2020**

Le proposte di investimento per l'anno 2020 hanno rappresentato un coerente aggiornamento della strumentazione obsoleta e quindi un adeguamento tecnologico del DRL.

Fermo l'obiettivo del nuovo piano di organizzazione multi sito, deve valere la condizione che la strumentazione deve essere la medesima nei tre laboratori; di seguito i principali obiettivi delle proposte di investimento 2020:

- aggiornamento della strumentazione gascromatografica con sistemi di rivelazione tradizionali.  
Tale strumentazione è utilizzata per identificare sostanze o gruppi di sostanze mediante

separazione, ma con selettività non elevata. Con la strumentazione richiesta, si propone la sostituzione di parte della strumentazione gascromatografica obsoleta con rivelatori tradizionali per disporre di rivelatori tecnologicamente adeguati a spettrometria di massa. Tali rivelatori sono adeguati, in particolare, per le analisi target, cioè per la rilevazione e la quantificazione di inquinanti selezionati o prioritari. Nell'analisi ambientale, la GC-MS combinata con la ionizzazione elettronica (EI) rappresenta ad oggi una tecnica precisa, affidabile ed efficiente per l'identificazione delle sostanze volatili e semivolatili in ambiente. La spettrometria di massa rappresenta il miglior sistema che combina selettività, sensibilità, affidabilità e contenuto informativo sia per le analisi targeted che per qualche analisi untargeted;

- sviluppare lo screening non-target mediante il processo e la valutazione dei dati strumentali per il riconoscimento di sostanze completamente sconosciute partendo dalla conoscenza di dati quali massa esatta, isotopi, frammentazioni. Sarà possibile l'identificazione di un largo spettro di classi di composti, come sostanze farmaceutiche e metaboliti, perfluorurati, ormoni, derivati dei prodotti disinfettanti, ritardanti di fiamma, e altri contaminanti emergenti;
- utilizzare sistemi di estrazione automatizzati ad alta efficienza per le complesse matrici ambientali, dato che l'estrazione e la purificazione dei campioni rappresentano aspetti cruciali del processo analitico. Tali apparecchiature potranno essere utili per aumentare la capacità analitica e ridurre i tempi di lavoro, ma anche per ridurre le quantità di solventi impiegate con benefici sia sulla salute dei lavoratori che minore produzione di rifiuti;
- aggiornare ed automatizzare la strumentazione per la determinazione dei parametri indicatori delle acque per ridurre la manualità e contenere i tempi di analisi;
- disporre di un nuovo strumento a maggiore efficienza per assicurare un maggior numero di controlli della radioattività nelle acque potabili;
- adeguare e potenziare la capacità analitica dei laboratori di biologia con la sostituzione di apparecchiature obsolete (termostati) e l'acquisto di nuove apparecchiature;
- adeguare la strumentazione ottica dei laboratori di biologia per migliorare le conoscenze della qualità biologica dell'ambiente che ci circonda anche a seguito delle recenti emergenze sanitarie.

Sulla base di quanto sopra considerato, con il Piano Investimenti pluriennale predisposto nel 2019, per l'anno 2020, veniva approvato l'acquisto di n. 16 apparecchiature di alta/altissima tecnologia, di cui n. 14 finanziate con fondi ordinari o utilizzo di risultati degli anni precedenti e n. 2 apparecchiature su fondi vincolati di progetto. Con DDG n. 44 del 18-02-2020 è stata autorizzata l'indizione di una gara d'appalto sulla piattaforma telematica per l'affidamento della fornitura in sette lotti così suddivisi:

Lotto 1: n. 4 (quattro) cromatografi ionici con 4 (quattro) autocampionatori, 8 (otto) rivelatori conduttimetrici e 1 (uno) rivelatore amperometrici.

Lotto 2: n. 3 (tre) gascromatografi con n. 3 (tre) spettrometri di massa a triplo quadrupolo con SPME e n. 3 (tre) autocampionatori robotizzati x,y,z.

Lotto 3: n. 3 (tre) sistemi automatici per analisi colorimetriche delle acque.

Lotto 4: n. 2 (due) spettrometri di massa a plasma accoppiato induttivamente (ICP MS).

Lotto 5: n. 1 (uno) spettrometro ad emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente (ICP OES) dual view completo di modulo generatore di idruri/vapori freddi.

Lotto 6: n. 1 (uno) sistema cromatografico, costituito da n. 1 (uno) UPLC e n. 1 (uno) cromatografo ionico, accoppiato a n. 1 (uno) spettrometro di massa ad alta risoluzione (q-HRMS) e accuratezza di massa (HRAM) e n. 2 (due) autocampionatori, di cui n. 1 (uno) robotizzato x, y, z completo di sistema per arricchimento on line.

Lotto 7: n.2 estrattori accelerati automatici per solidi con uso di solventi riscaldati e in pressione pfe (pressurized fluid extraction).

La fornitura di tutte le apparecchiature relative ai sette lotti è stata aggiudicata con DDG n. 241 del 24/08/2020.

Entro il 30/12/2020 le nuove apparecchiature sono state consegnate e installate nei locali del laboratorio di destinazione.

Nel corso del 2021 si procederà a rivedere e revisionare le procedure di prova, in particolare le prove relative alle sostanze emergenti, per migliorare le prestazioni in funzione della migliore tecnologia acquisita in modo da poter raggiungere i limiti necessari per rilevare alcune sostanze prioritarie e per lo svolgimento di ulteriori analisi innovative.

Tutte le sedi laboratoristiche del multi sito sono accreditate secondo la UNI EN ISO 17025:2018 e il numero di prove accreditate al 31/12/2020 sono n. 248 e tra queste ci sono prove sulle sostanze emergenti come: Glifosate,  $cC_6O_4$ , HFPO-DA.

L'attività analitica è tenuta sotto controllo attraverso la partecipazione a Circuiti di interconfronto organizzati da EUPT, FAPAS, ISPRA, UNICHIM, IFA TEST, ISS, LGC STANDARDS, IOM, IAEA, HSL, AIA, WEPAL, SILPA e nel corso del 2020 sono stati verificati oltre 2.500 parametri, dimostrando l'affidabilità delle prestazioni.

Esiti non accettabili dei controlli di qualità risultano essere circa lo 0,1% degli eseguiti e sono da attribuire a prove non accreditate e/o in fase di validazione.

Il Multisito DL è anche certificato secondo la UNI EN ISO 9001:2015.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dell'attivo circolante:**

<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
Rimanenze	349.832	17.467	367.299
Crediti	7.116.033	801.000	7.917.033
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	30.800.806	4.827.006	35.627.812
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>38.266.671</b>	<b>5.645.473</b>	<b>43.912.144</b>

La considerazione di carattere generale e preliminare che è utile ad inquadrare l'andamento del TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE, che passa da 38.266.671 euro a 43.912.144 euro segnalando un incremento di 5.645.473 euro, è da ricondurre principalmente all'aumento dei crediti per 801.000 euro da un lato e dall'aumento delle disponibilità liquide per 4.827.006 euro dall'altro.

La variazione delle **RIMANENZE** è pari a 17.467 euro, con un valore finale di 367.299 euro, che rimane pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

La voce **CREDITI** passa da 7.116.033 euro a 7.917.033 euro, con un aumento pari a 801.000 euro.

In dettaglio:

Diminuiscono i "Crediti verso lo Stato" di 23.602 euro, passando da 166.869 euro a 143.267 euro; aumentano i "Crediti verso la Regione Veneto", che passano da 1.578.951 euro a 2.096.776 euro con un aumento pari a 517.825 euro relativo a crediti per spesa corrente per 325.560 euro e 192.265 euro per investimenti, riferiti principalmente alle attività progettuali e al saldo dei trasferimenti dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Diminuiscono sensibilmente i "Crediti verso i Comuni" di 5.767 euro, passando da 177.424 euro a 171.657 euro, così come diminuiscono i "Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche" di 51.686 euro, passando da 177.903 euro a 126.217 euro.

I crediti verso società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione, seppur rappresentando un dato poco rilevante, segnalano un aumento di 101.747 euro, passando da 72.215 euro a 173.962 euro. Ciò è dovuto principalmente ad attività progettuali e di convenzione.

I crediti verso l'erario diminuiscono di ulteriori 106.926 euro, attestandosi al valore di 138.179 euro in continuità con l'esercizio precedente nell'utilizzo attento e puntuale del credito maturato.

I "Crediti verso altri", passano da 4.697.566 euro a 5.066.975 euro, con un aumento pari a 369.409 euro. C'è stata un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due esercizi dovuta al fatto che l'emergenza COVID-19 ha fatto slittare attività generalmente eseguite nel corso dell'anno, a fine anno, rinviando la fatturazione delle prestazioni a fine esercizio 2020 e, di conseguenza, la riscossione nell'esercizio successivo.

I “Crediti verso altri soggetti pubblici” diminuiscono di 260.149 euro passando da 2.117.979 euro a 1.857.830 euro. I dettagli puntuali della composizione dei crediti sono inseriti nelle tabelle della nota integrativa.

Il Fondo svalutazione crediti verso clienti privati ammonta a 952.916 euro e aumenta di 63.742 euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell'anno 2020, 2019, 2018 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Così operando è stato adeguato il fondo per renderlo coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 30.800.806 euro a 35.627.812 euro.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti:**

<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2019</b>	<b>situazione al 31.12.20120</b>
Totale ratei e risconti attivi	87.263	-20.729	66.534

I risconti attivi sono quote di costi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative. La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra una diminuzione pari a 20.729 euro dovuta alla sola voce dei risconti attivi.

**Di seguito viene rappresentata la situazione del PASSIVO e NETTO:**

<b>PASSIVO E NETTO</b>	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	77.531.770	929.159	78.460.929
Fondi per rischi ed oneri	9.779.451	2.150.385	11.929.836
Debiti	13.023.908	1.981.106	15.005.014
Totale ratei e risconti passivi	612.838	-2.806	610.032
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>100.947.967</b>	<b>5.057.844</b>	<b>106.005.811</b>

Il **PATRIMONIO NETTO** aumenta di 929.159 euro passando da 77.531.770 euro a 78.460.929 euro.

Si osserva che:

**Finanziamenti per investimenti:**

- non si rilevano nuovi trasferimenti da parte dello Stato nell'esercizio in corso, per cui si rileva solo una diminuzione per sterilizzazioni per un valore pari a 121.926 euro;
- aumentano i finanziamenti in conto capitale dalla Regione - NO GSA, che al netto delle sterilizzazioni registrano un aumento pari a 100.212 euro;
- si mantengono azzerati i trasferimenti da parte della Regione (GSA);
- continua l'utilizzo di quota parte dei contributi regionali in investimenti, attraverso la rettifica contributi di parte corrente, con un cospicuo aumento rispetto agli anni precedenti, visto il contesto dell'Agenzia che ha consolidato un valore della produzione che copre ampiamente i costi della produzione ed è in grado di sopportare una rettifica di 2.737.063 euro. Tale riserva rilevata per investimenti finanzia già nel 2020 un piano investimenti triennale in forte espansione che a medio termine dovrebbe efficientare, in termini di nuovi investimenti e miglioramenti degli esistenti, le immobilizzazioni materiali e immateriali, rilevando contestualmente un miglioramento dell'indice di obsolescenza, indicatore di riferimento per l'analisi della bontà degli investimenti. La variazione è pari ad un aumento netto di 1.854.773 euro.

**Utili:** aumenta la voce utili portati a nuovo per 176.055 euro, a seguito dell'aumento per la destinazione del risultato d'esercizio 2019 pari a 934.603 euro e della diminuzione per la sterilizzazione degli utili degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 per 758.548 euro, passando da 32.201.407 euro a 32.377.462 euro, modalità di rilevazione contabile in coerenza con gli esercizi precedenti (2017, 2018, 2019). Il risultato di esercizio è pari a 4.425 euro, in linea con i dati previsionali di BEP 2020, 1° e 2° assestamento 2020.

**Di seguito viene rappresentata la situazione del fondo per rischi e oneri:**

	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
FONDI RISCHI E ONERI	9.779.451	2.150.385	11.929.836

La voce **FONDI PER RISCHI ED ONERI** subisce un aumento pari a 2.150.385 euro attestandosi al valore complessivo di 11.929.836 euro.

Nel corso del 2020 si registra:

Una diminuzione della voce fondi per rischi di 74.500 euro, che passa da 6.504.000 euro a 6.429.500 euro, legata a contenziosi risolti positivamente per 100.000 euro e nuovi accantonamenti per 25.500 euro. Una diminuzione della voce quote inutilizzate per contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo) di 155.359 euro, che passa da 1.216.231 euro a 1.060.872 euro, dovuta al

saldo tra gli utilizzi degli accantonamenti degli esercizi precedenti e i nuovi accantonamenti, per rinvio ad esercizi futuri di attività che non si sono concluse nell'esercizio 2020.

Qui di seguito alcuni commenti sui principali progetti su cui è impegnata l'Agenzia:

- Il progetto CIRCE2020, che ha effettivamente chiuso le attività nel settembre 2020, ha protratto le attività di rendicontazione e certificazione della spesa (che consente di determinare l'entità precisa delle quote spettanti a ciascun partner) nel corso dei primi mesi del 2021 adeguando di conseguenza il budget 2021 (sia per i costi sia per i ricavi).
- Il progetto MARLESS: le attività del progetto hanno preso avvio con qualche difficoltà anche dovute all'emergenza COVID: gli incontri tra i partners, decisivi per la pianificazione delle attività nella fase iniziale di un progetto, sono risultati meno efficaci. Qualche ritardo nella messa a punto delle procedure amministrative di ciascun partner ha rallentato la possibilità di rispettare il cronoprogramma di spesa e quindi per ARPAV la previsione di erogazione dei pagamenti ai partner. Le quote andranno rimodulate pertanto nel 2021 in base alle nuove previsioni di spesa dei partners.
- Il progetto Rischio Valanghivo, in cui ARPAV supporta la struttura commissariale nella fase di pagamento delle fatture: il ritardo nell'avanzamento rispetto alla previsione è dovuto al ritardo nelle esecuzioni contrattuali dovute all'emergenza COVID. Una fornitura importante, ad esempio, riguarda la nuova piattaforma meteo synergie il cui fornitore Meteo France International è bloccato dal lockdown da settembre 2020. La quota di circa 190.000,00 euro sarà trasferita nell'annualità 2021.
- Nel caso dei progetti finanziati dalla Regione con continuità (MOVECO III e BSL5) per gli interventi inerenti al Bacino Scolante in Laguna di Venezia, parte delle spese correnti sono state spostate alla competenza 2021, anno in cui si prevede la conclusione delle attività per entrambi. Sono previsti peraltro nuovi stanziamenti (oltre al già approvato MOVECO IV) per garantire la prosecuzione delle attività nel Sistema lagunare.

Infine, un aumento considerevole pari a 2.380.244 euro è rilevato alla voce altri fondi per oneri e spese, che passa da 2.059.220 euro a 4.439.464 euro, dovuto ai fondi per rinnovi contrattuali, come da nota prot. del 15 marzo 2021 del Dirigente dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane, nella quale segnala che sono stati calcolati gli oneri contrattuali da accantonare a carico del bilancio 2020 per la Dirigenza SPTA e per il Comparto, in attesa degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021.

Secondo quanto disposto dalla Circolare MEF – RGS n. 9 del 21/04/2020, gli oneri contrattuali vanno calcolati prudenzialmente da ciascun ente “applicando al monte salari utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del monte salari 2017, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione del 3,48% per tener conto dei benefici strutturali previsti per il precedente triennio contrattuale 2016-2018, la seguente percentuale di incremento: 2,01% per il 2020”.

<b>CALCOLO ACCANTONAMENTI PER GLI ONERI CONTRATTUALI ANNO 2020</b>	
A) TABELLA 12 DEL CONTO ANNUALE 2018 RIF. ANNO 2017 (COMPETENZE FISSE)	23.529.424,00
B) TABELLA 13 DEL CONTO ANNUALE 2018 RIF. ANNO 2017 (ACCESSORIE)	7.268.132,00
C) VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2019	133.030,16
TOTALE MONTE SALARI (=A+B-C)	30.664.525,84
Oneri 28%	8.586.067,24
IRAP 8,5%	2.606.484,70
Tot. MONTE SALARI oneri riflessi compresi	41.857.077,77
RIVALUTAZIONE 2016/2018 3,48%	1.456.626,31
INCREMENTO ANNO 2020 2,01%	841.327,26
<b>TOTALE ONERI CONTRATTUALI ANNO 2020</b>	<b>2.297.953,57</b>

**Di seguito viene rappresentata la situazione dei debiti:**

	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2020</b>
<b>DEBITI</b>	13.023.908	1.981.106	15.005.014

La voce **DEBITI** subisce un aumento di 1.981.106 euro, passando da 13.023.908 euro a 15.005.014 euro, in incremento come lo scorso esercizio.

Ciò è determinato in special modo dalle seguenti variazioni:

- il debito verso lo Stato si incrementa di 3.597 euro, passando da 968 euro a 4.565 euro;
- il debito verso i comuni diminuisce di 2.896 euro, passando da 35.941 euro a 33.045 euro e confermando il trend in discesa registrato da due esercizi;
- il debito verso le Aziende Sanitarie Pubbliche diminuisce di 7.216 euro, attestandosi a 51.555 euro;
- il debito verso le società partecipate e/o dipendenti della Regione si è azzerato, registrando una diminuzione di 339 euro;
- aumenta il debito verso fornitori per 1.837.125 euro, in considerevole incremento rispetto all'esercizio 2019, che aveva rilevato un aumento pari a 586.583 euro. La considerevole variazione in aumento del 2020 è legata alla situazione emergenza COVID-19 che ha traslato gli acquisti di beni e servizi e di beni durevoli verso la fine dell'anno 2020, per cui il ricevimento delle fatture si è concentrato nell'ultimo periodo dell'anno e nei primi mesi del 2021;
- i debiti tributari aumentano di 87.105 euro, passando da 626.339 euro a 713.444 euro, la cui maggior voce è determinata dall'IRAP a seguito dell'aumento degli accantonamenti dei fondi per la dirigenza e il comparto;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 2.202.205 euro a 2.083.606 euro, con una diminuzione pari a 118.599 euro, la cui componente

- principale è data da regolazioni contributive personale in quiescenza (1.466.888 euro) e per contributi Cps-Cpdel-Inpdap-Inps-Inail-Onaosi-Enpam-Enpav (616.718 euro);
- i debiti verso altri aumentano di 181.054 euro, dati da una diminuzione dei debiti verso i dipendenti per 279.242 euro e da un aumento di altri debiti diversi per 460.296 euro, legato per la maggior quota agli accantonamenti degli introiti di cui alla Legge 68/2015. A tal proposito si chiarisce che in sede di ASSOARPA, Associazione nazionale che raggruppa le Agenzie per la Protezione Ambientale, si stanno definendo comportamenti univoci finalizzati alla corretta contabilizzazione degli incassi delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 318-quater, comma 2, D.Lgs. 152/06. Infatti, le disposizioni di cui alla Parte VI-bis del D.Lgs. 152/06 omettono di fornire indicazioni espresse circa l'ente titolato ad incassare le suddette sanzioni pecuniarie. L'unica indicazione che si rintraccia nel citato art. 318-quater, comma 2, è che l'ammissione al pagamento è effettuata "in sede amministrativa"; tuttavia l'espressione appare eccessivamente generica e non idonea a risolvere i dubbi procedurali. La posizione dominante individua in ciascun organo/ente accertatore il soggetto che deve incassare le somme in oggetto. L'orientamento suggerito per gli enti del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) è quello di provvedere, in via provvisoria e in attesa di indirizzi nazionali più precisi, ad effettuare direttamente l'incasso. E' essenziale procedere ad una contabilizzazione che non rilevi ricavi disponibili all'Agenzia, in attesa di poter agevolmente destinare le suddette somme, una volta che saranno individuati gli enti destinatari delle risorse.

**Di seguito viene rappresentata la situazione dei ratei e risconti passivi:**

	<b>situazione al 31.12.2019</b>	<b>variazioni 2020</b>	<b>situazione al 31.12.2021</b>
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	612.838	- 2.806	610.032

I risconti passivi sono quote di ricavi che sono stati già rilevati, ma che sono solo in parte di competenza dell'esercizio in chiusura.

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva una diminuzione di 2.806 euro.

### **4.3 CONTO ECONOMICO. Bilancio di esercizio 2020 e relazione sugli scostamenti**

#### **4.3.1. Bilancio esercizio 2020**

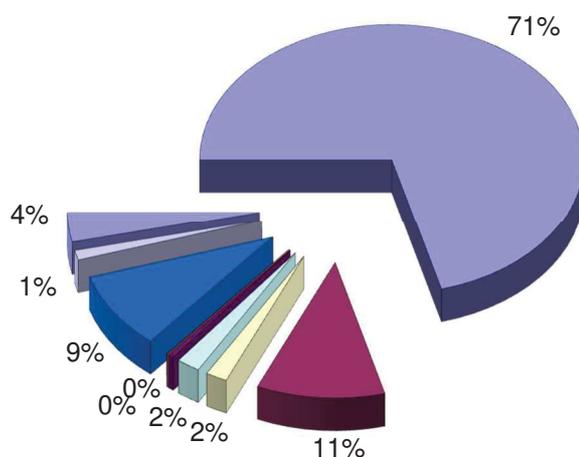
Il conto economico del bilancio di esercizio 2020 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

	<b>2020</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.816.712
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.228.694
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	314.500
FITTI ATTIVI	36.588
ALTRI PROVENTI DIVERSI	5.716.431
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	723.255
COSTI CAPITALIZZATI	2.266.653
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.737.063
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.065.770</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
ACQUISTI DI BENI	1.722.455
ACQUISTI DI SERVIZI	6.464.371
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.623.608
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	456.012
PERSONALE	39.750.276
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.356.387
AMMORTAMENTI	4.529.565
SVALUTAZIONI	259.927
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-17.467
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.436.388
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.581.522</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-11.822</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.313.359</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.785.785</b>
IMPOSTE E TASSE	2.781.360
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.425</b>

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Veneto pari a 51.700.000 euro, impegnati dalla Regione nel F.S.R. per 46.700.000, al netto della rettifica per investimenti pari a 43.962.937 euro, e nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per 5.000.000.

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	%
Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.	43.962.937	71
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati	6.692.901	11
Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici extra fondo vincolati	1.123.811	2
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	1.228.694	2
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	314.500	0
Affitti attivi	36.588	0
Altri proventi diversi	5.716.431	9
Concorsi, recuperi e rimborsi	723.255	1
Costi capitalizzati	2.266.653	4
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.065.770</b>	

**Valore della produzione: euro 62.065.770**

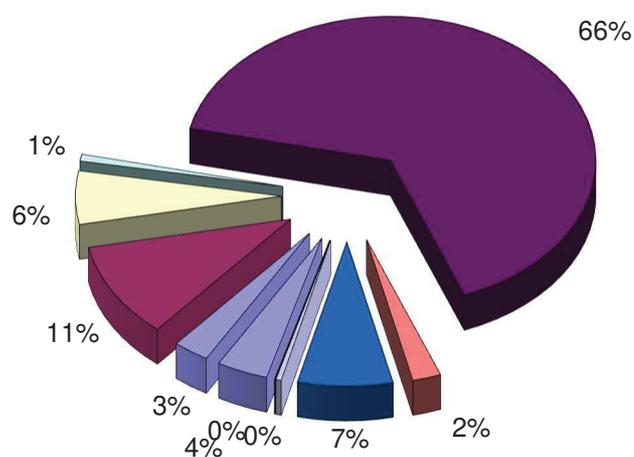


- |                                                                              |                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| ■ Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.                            | ■ Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati |
| ■ Contributi in conto esercizio da altri enti pubblici extra fondo vincolati | ■ Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici         |
| ■ Fitti attivi                                                               | ■ Proventi diversi                                                 |
| ■ Concorsi, recuperi e rimborsi                                              | ■ Costi capitalizzati                                              |

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde al 66% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari al 14%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono al 6% come evidenziato dalla tabella e dal grafico che seguono.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	%
Acquisto di Beni	1.722.455	3
Acquisti di Servizi	6.464.371	11
Manutenzione e riparazione	3.623.608	6
Godimento di beni di terzi	456.012	1
Personale	39.750.276	66
Oneri diversi di gestione	1.356.387	2
Ammortamenti e svalutazioni	4.529.565	7
Svalutazioni	259.927	0
Variazione delle rimanenze	-17.467	-0
Accantonamenti per rischi e oneri	2.436.388	4
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>60.581.522</b>	
Proventi e oneri finanziari	-11.822	
Proventi e oneri straordinari	1.313.359	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.785.785</b>	
Imposte e tasse	2.781.360	
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.425</b>	

**Costi della produzione: euro 60.581.522**



■ Beni	■ Servizi	■ Manutenzione e riparazione
■ Godimento di beni di terzi	■ Personale	■ Oneri diversi di gestione
■ Ammortamenti e svalutazioni	■ Svalutazioni	■ Variazione delle rimanenze
■ Accantonamenti per rischi e oneri		

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo negativo di 11.822 euro. Lo scorso esercizio si era registrato un saldo positivo pari a 2.313 euro. Questo è dovuto al leggero aumento degli interessi passivi che nel corso dell'esercizio si sono attestati a 12.625 euro, maturati sulla definizione di un contenzioso.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell’Agenzia segnala un valore positivo pari a 1.313.359 euro. Il dato rappresenta un saldo tra una componente positiva dei “proventi straordinari” di 1.912.812 euro e una componente negativa degli “oneri straordinari” di 599.453 euro.

Nel dettaglio:

Le componenti che determinano il valore dei “**proventi straordinari**”, pari a 1.912.812 euro, sono costituite dalle voci:

- “sopravvenienze attive v/terzi relative al personale” per 799.584 euro, determinate dai minori fondi 2019 liquidati nel 2020 al comparto e trasferiti ai fondi 2020 con oneri e IRAP;
- “sopravvenienze attive v/terzi relative all’acquisto di beni e servizi” per 423.578 euro, le cui voci sono determinate da minori fatture da ricevere (73.400 euro), riscossioni 2020 su crediti svalutati nel 2019 (173.348 euro), storno debito per incremento stipendiale agli organi istituzionali per annualità fino al 2018 (10.732 euro) e storno di debiti relativi ad introiti antecedenti al 2010 (166.098);
- “altre sopravvenienze attive v/terzi” per 680.730 euro riassumibili nelle seguenti voci di maggior rilievo: prestazioni anni precedenti (112.122 euro) e contributi su progetti (568.608 euro);
- “plusvalenze” per 8.920 euro.

Le componenti che determinano il valore degli “**oneri straordinari**”, pari a 599.453 euro, sono costituite dalle voci:

- “oneri tributari da esercizi precedenti” per 11.026 euro la cui voce principale è determinata dal conguaglio IMU - immobile sede Padova (9.786 euro);
- “sopravvenienze passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica per 278.590 euro relative all’applicazione del contratto sanità anni 2016-2019 della dirigenza non medica;
- “altre sopravvenienze passive v/terzi per beni e servizi” per 244.001 euro le cui maggior voci di peso sono determinate da fatture da ricevere degli anni precedenti per un importo di 226.740 euro e dal conguaglio del compenso degli organi di direzione dell’anno 2019 per 17.261 euro;
- “altre sopravvenienze passive v/terzi per 65.440 dovute principalmente all’emissione di note di credito su fatture attive per 36.531 euro, a stralcio di crediti inesigibili non coperti da fondo svalutazione per 9.221 euro e al ricalcolo pro rata iva per 11.378 euro;
- “minusvalenze” che registrano un valore pari a 396 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.781.360 euro che è rappresentato sostanzialmente dall’IRAP per il personale dipendente per 2.717.508 euro, dall’IRAP sull’attività commerciale per 93.816 euro e dall’IRES su attività commerciale per 63.852 euro.

**4.3.2. Confronto tra esercizio 2020 e preventivo assestato II a settembre 2020**

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2020 e i correlativi costi, confrontati con i valori esposti nel bilancio economico preventivo 2020 assestato con Deliberazione del Direttore Generale n. 277 del 28/09/2020, emergono i dati esposti nella tabella che segue.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BEP 2020 ASSESTATO 2'	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2020 e BEP 2020 ASSESTATO 2'
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.816.712	10.264.200	-2.447.488
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.228.694	1.326.066	-97.372
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	314.500	120.000	194.500
FITTI ATTIVI	36.588	64.804	-28.216
ALTRI PROVENTI DIVERSI	5.716.431	4.415.145	1.301.286
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	723.255	600.001	123.254
COSTI CAPITALIZZATI	2.266.653	2.782.834	-516.181
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.737.063	-630.921	-2.106.142
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.065.770</b>	<b>65.642.129</b>	<b>-3.576.359</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			0
ACQUISTI DI BENI	1.722.455	2.469.251	-746.796
ACQUISTI DI SERVIZI	6.464.371	8.264.611	-1.800.240
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.623.608	4.315.062	-691.454
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	456.012	580.812	-124.800
PERSONALE	39.750.276	39.876.008	-125.732
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.356.387	2.656.996	-1.300.609
AMMORTAMENTI	4.529.565	5.012.950	-483.385
SVALUTAZIONI	259.927	0	259.927
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-17.467	0	-17.467
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.436.388	55.202	2.381.186
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.581.522</b>	<b>63.230.892</b>	<b>-2.649.370</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-11.822	8.000	-19.822
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	1.313.359	437.377	875.982
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.785.785</b>	<b>2.856.614</b>	<b>-70.829</b>
IMPOSTE E TASSE	2.781.360	2.853.524	-72.164
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.425</b>	<b>3.090</b>	<b>1.335</b>

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macrovoci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2020 confrontate con i dati a preventivo assestato II di settembre 2020.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BEP 2020 ASSESTATO 2'	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2020 e BEP 2020 ASSESTATO 2'
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	7.816.712	10.264.200	-2.447.488
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.228.694	1.326.066	-97.372
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	314.500	120.000	194.500
FITTI ATTIVI	36.588	64.804	-28.216
ALTRI PROVENTI DIVERSI	5.716.431	4.415.145	1.301.286
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	723.255	600.001	123.254
COSTI CAPITALIZZATI	2.266.653	2.782.834	-516.181
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE A INVESTIMENTI	-2.737.063	-630.921	-2.106.142
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.065.770</b>	<b>65.642.129</b>	<b>-3.576.359</b>

Il contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario rimane invariato a 46.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Il finanziamento complessivo a favore dell'Agenzia, pari a 51,7 milioni di Euro, così previsto è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”, il contributo di funzionamento di

ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016.

La chiusura del Bilancio di Esercizio 2020, senza nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ha attuato sia il "Programma delle Attività 2020" che il "Piano della Performance 2018-2020 - annualità 2020".

I minori ricavi rilevati in sede di bilancio di esercizio alla voce **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici extra-fondo vincolati** per 2.447.488 euro sono dovuti in particolar modo dal venire meno di contributi previsti, ma non concretizzati e dal rinvio all'esercizio 2021 di attività progettuali, a causa anche della situazione emergenziale COVID-19 che ha, purtroppo, visto dilatarsi i tempi di realizzazione delle attività previste.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 97.372 euro passando da 1.326.066 euro a 1.228.694 euro rispetto alle previsioni del secondo assestamento di settembre, anche se il dato di maggior preoccupazione è quello derivante dalle Province, in special luogo quella di Padova, in conseguenza della situazione di criticità finanziaria degli Enti e della vetustà delle convenzioni in essere fra l'Agenzia e le Province medesime. Su questo tema l'Agenzia ha avviato già nel 2019, attraverso il tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI, ANCI e ARPAV, il lavoro istruttorio necessario a fornire gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione.

I **fitti attivi** diminuiscono rispetto ai valori previsti in sede di II assestamento al bilancio di settembre con una variazione pari a 28.216 euro, passando da 64.804 euro a 36.588 euro.

La voce **altri proventi diversi** registra un aumento di 1.301.286 euro passando da 4.415.145 euro a 5.716.431 euro. Ciò è dovuto al fatto che la previsione di tali ricavi era stata effettuata con prudenza, considerando la situazione di emergenza COVID-19 che aveva visto la sospensione parziale delle attività fino a settembre, ma inverosimilmente si è ripresa nella fine dell'anno 2020. Influisce positivamente anche lo storno dei fondi accantonati negli esercizi precedenti per contenziosi risolti a favore dell'Agenzia e lo storno dei fondi accantonati per rinnovi contrattuali per la dirigenza non utilizzati.

La voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti e alla sterilizzazione dell'utilizzo degli utili degli anni precedenti ha determinato un componente positivo minore di 516.181 euro passando dal valore previsionale di 2.782.834 euro a 2.266.653 euro, a causa del differimento per emergenza COVID-19 all'anno successivo di alcuni investimenti previsti.

Per il 2020, in continuità con l'esercizio 2019, visti il parere favorevole prot. n. 281172 del 15/07/2020 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio del BEP 2020 1° assestamento e confermato con parere favorevole prot. n. 430218 del 09/10/2020 dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio del BEP 2020 2° assestamento si è proceduto nell'utilizzo degli utili di risultato 2019 e precedenti in investimenti, con la sterilizzazione delle relative quote di ammortamento, in quanto totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia.

La voce **rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti** è aumentata rispetto alle previsioni, in quanto, visto il valore della produzione che copre abbondantemente i costi della produzione si è scelto di rilevare una rettifica per investimenti che possa coprire ad ampio spettro il piano di investimenti triennale, dettato dal fatto che l'indice di obsolescenza è ancora troppo elevato rispetto agli obiettivi di espansione e rinnovo che l'Agenzia si è prefissata.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macrovoci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il bilancio d'esercizio 2020 confrontate con i dati a preventivo assestato II di settembre 2020.

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BILANCIO PREVENTIVO 2020 ASSESTATO 2'	Differenza bilancio esercizio 2020 e preventivo 2020 assestato 2'
ACQUISTI DI BENI	1.722.455	2.469.251	-746.796
ACQUISTI DI SERVIZI	6.464.371	8.264.611	-1.800.240
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.623.608	4.315.062	-691.454
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	456.012	580.812	-124.800
PERSONALE	39.750.276	39.876.008	-125.732
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.356.387	2.656.996	-1.300.609
AMMORTAMENTI	4.529.565	5.012.950	-483.385
SVALUTAZIONI	259.927	0	259.927
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-17.467	0	-17.467
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.436.388	55.202	2.381.186
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>60.581.522</b>	<b>63.230.892</b>	<b>-2.649.370</b>

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un rilevante minor costo complessivo di 2.649.370 euro, determinato da una diminuzione generalizzata di quasi tutti i componenti di costo. L'analisi fa emergere che tali scostamenti sono effetti prodotti dal COVID-19 che, come per i ricavi che sono stati rinviati, così anche per i costi correlati non si sono manifestati. Da segnalare la voce relativa all'accantonamento per i rinnovi contrattuali che non era stata quantificata in fase di assestamento.

Sono registrati minori costi per l'**acquisizione di beni** corrispondenti a 746.796 euro passando da una previsione di 2.469.251 euro a 1.722.455 euro. In particolare determinati: per 569.325 euro da

minori acquisti dell'aggregato beni sanitari di cui per prodotti chimici si registra una diminuzione di 361.673 euro, per 207.652 euro da minori acquisti di beni sanitari e per 177.471 euro da minori acquisti dell'aggregato beni non sanitari, relativi per lo più, come nel dettaglio, ai materiali di guardaroba e pulizia (-9.442 euro), combustibili, carburanti e lubrificanti (-79.436 euro), supporti informatici e cancelleria (-30.746 euro), materiale per la manutenzione (-4.779 euro) e infine altri beni e prodotti non sanitari (-53.068 euro); sono evidenti gli effetti del COVID-19 sui minori spostamenti sul territorio e conseguenti risparmi sui carburanti.

Si evidenzia una forte diminuzione per 1.800.240 euro nella voce **acquisti di servizi**. Gli scostamenti più rilevanti, che riguardano la voce *servizi non sanitari*, che diminuiscono complessivamente di 1.744.379 euro, sono determinati dalle seguenti voci: lavanderia (-2.703 euro), pulizia (+16.293 euro), mensa (-173.100 euro) riscaldamento (+15.687 euro), servizi di assistenza informatica (-425.472 euro), servizi trasporti non sanitari (-17.899 euro), smaltimento rifiuti (-28.294 euro), utenze telefoniche (-65.573 euro), utenze elettricità (+33.120 euro), altre utenze (-17.805). La voce *Altri servizi non sanitari* diminuisce di 814.820 euro.

Si registra infine una importante diminuzione rispetto le previsioni anche della voce *Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato* per un valore pari a 159.555 euro e per la voce *Formazione* per un importo pari a 100.834 euro per lo più dettati dall'utilizzo di nuove piattaforme digitali in alternativa alla presenza ai corsi. Si conferma, quindi, l'elevato sforzo in atto dell'Agenzia, finalizzato a garantire quella formazione continua professionale dei propri dipendenti.

I costi relativi alle **manutenzioni** diminuiscono complessivamente di 691.454 euro; nel dettaglio diminuiscono i costi per la manutenzione e riparazione di fabbricati di 386.067 euro, per gli impianti e macchinari di 36.400 euro. Diminuiscono i costi per automezzi di 94.088 euro e per le manutenzioni alle attrezzature tecnico-scientifiche di 171.701 euro. Per quanto riguarda questa voce è bene osservare come le risorse messe a disposizione in sede di previsione siano tali da assicurare tutta la manutenzione necessaria alle apparecchiature in uso all'Agenzia. Infatti, nel prosieguo, osserveremo come nel raffronto tra esercizio 2019 ed esercizio 2020, la voce destinata alle attrezzature tecnico-scientifiche sia incrementata. Questo dimostra l'efficacia della politica aziendale tutta volta a implementare e rafforzare le attrezzature tecnico-scientifiche per dare sempre più efficienza ed efficacia alle strutture e alle persone dedicate.

La voce **godimento di beni di terzi** registra una diminuzione di 124.800 euro, in particolare dovuta al risparmio che ha fatto seguito a economie sulle voci fitti passivi per 41.238 euro e sui canoni di noleggio per complessivi 83.562 euro.

La **voce del personale** registra una lieve diminuzione di 125.732 euro, che attesta un sostanziale allineamento alle previsioni che dimostrano, tra l'altro, la concreta attuazione del Piano delle assunzioni come previsto nel Piano annuale dei fabbisogni per il personale per il triennio 2019 –

2021. Altri dettagli saranno più puntualmente analizzati nella comparazione tra esercizio 2019 ed esercizio 2020 nel corso della presente relazione.

La diminuzione importante degli **oneri diversi di gestione** pari a 1.300.609 euro è dovuta principalmente al minor costo rilevato per altri oneri diversi di gestione per 1.190.745 euro, legato alle progettualità rinviate. Diminuisce infine anche la voce per indennità e rimborso spese agli organi direttivi di 55.230 euro.

Gli **ammortamenti** registrano un saldo negativo pari a 483.385 euro, attestandosi al valore di 4.529.565 euro, in ragione della diminuzione degli investimenti realizzati rispetto a quanto programmato. E' importante comunque osservare come questa diminuzione sia solo nel confronto con il secondo assestamento di settembre, mentre nel confronto con l'esercizio 2019, registra il continuo aumento in continuità con gli ultimi esercizi.

Questo a dimostrazione dell'inversione di tendenza avviata nella seconda metà del 2016 e continuata nel 2017/2018/2019 e nel 2020, rispetto alla spesa per investimenti, che è notevolmente aumentata, a riprova che le risorse immesse nel Piano Investimenti stanno generando acquisizione di nuovi cespiti.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** rileva un'elevata variazione pari a 2.381.186 euro, dovuta all'accantonamento per rinnovi contrattuali del comparto, così come comunicato dal Dirigente dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane in data 15/03/2021, mentre i **Proventi e oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse**, nel confronto con il bilancio assestato di settembre rilevano:

	BILANCIO ESERCIZIO 2020	BEP 2020 ASSESTATO 2'	DIFFERENZA tra BILANCIO di ESERCIZIO 2020 e BEP 2020 ASSESTATO 2'
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-11.822	8.000	-19.822
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.313.359	437.377	875.982
IMPOSTE E TASSE	2.781.360	2.853.524	-72.164

Per i **proventi e oneri finanziari** non ci sono rilievi se non un aumento di 19.822 euro rispetto alle previsioni, dato sia dalla diminuzione degli interessi attivi per 10.068 euro, sia dall'aumento degli interessi passivi per 9.675 euro.

Importante è anche il valore dei **proventi e oneri straordinari**, pari a 1.313.359 euro, che aumenta rispetto alle previsioni, principalmente per sopravvenienze relative al personale, di cui si farà menzione nell'analisi tra il bilancio esercizio 2019 e il bilancio esercizio 2020, visto che si tratta di poste straordinarie non stimabili in fase di assestamento se non conosciute.

Le **imposte e tasse** diminuiscono di 72.164 euro, per la riduzione dell'IRAP relativa a minor personale dipendente previsto.

#### **4.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2020 e bilancio di esercizio 2019**

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2020 confrontato con l'esercizio 2019, emergono le seguenti variazioni:

	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2019</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>variazione netta 2020 - 2019</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	51.700.000	46.700.000	-5.000.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	2.712.189	7.816.712	5.104.523
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.293.453	1.228.694	-64.759
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	0	314.500	314.500
FITTI ATTIVI	56.852	36.588	-20.264
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.214.069	5.716.431	-497.638
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	840.588	723.255	-117.333
COSTI CAPITALIZZATI	1.819.750	2.266.653	446.903
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-363.342	-2.737.063	-2.373.721
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>64.273.559</b>	<b>62.065.770</b>	<b>-2.207.789</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTI DI BENI	1.854.400	1.722.455	-131.945
ACQUISTI DI SERVIZI	6.807.608	6.464.371	-343.237
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.804.990	3.623.608	-181.382
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	402.750	456.012	53.262
PERSONALE	40.559.425	39.750.276	-809.149
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.389.411	1.356.387	-33.024
AMMORTAMENTI	4.152.474	4.529.565	377.091
SVALUTAZIONI	256.864	259.927	3.063
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-139.063	-17.467	121.596
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	8.049.456	2.436.388	-5.613.068
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>67.138.315</b>	<b>60.581.522</b>	<b>-6.556.793</b>

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** si attesta a 62.065.770 euro, rilevando uno scostamento di 2.207.789 euro, riconducibile per la maggior parte alla voce rettifiche per investimenti. Nel merito delle singole voci si osserva che:

- Il **contributo in conto esercizio dalla Regione a valere sui fondi FSR** si riduce di 5 milioni di euro per una diversa allocazione del contributo complessivo erogato della Regione, dovuto ad impegni su capitoli di bilancio diversi rispetto al 2019.

Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale(FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR;...”*.

Il finanziamento così previsto è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

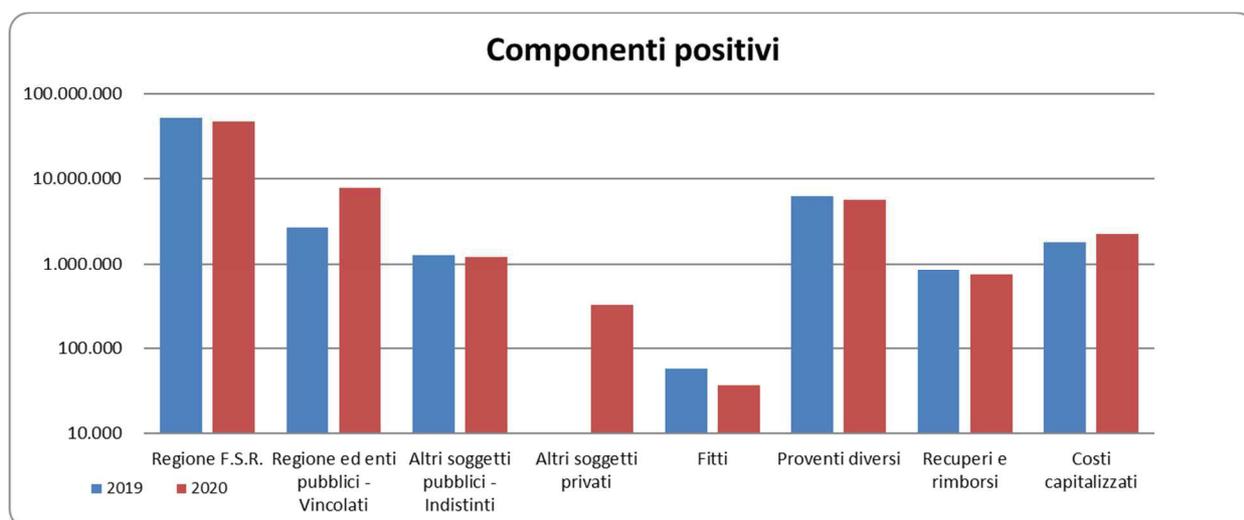
- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”, il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016.

La chiusura del Bilancio di Esercizio 2020, come avvenuto anche nel 2019, senza nessuna richiesta di applicazione dell'estensione del contributo di parte sanitaria, pur avendo garantito l'esecuzione delle proprie attività previste nel Piano delle Attività 2020, rappresenta un virtuosismo dell'Agenzia che ha saputo ottimizzare ogni risorsa finanziaria disponibile.

- I **contributi in conto esercizio da enti pubblici extra-fondo vincolati** dimostrano l'aumento dell'impegno verso progettualità condivise con le istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132. Questa politica ha determinato un miglioramento di 104.523 euro, al netto dei 5 milioni di euro dei contributi ordinari della regione che la stessa ha registrato nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente” programma 0908 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento”, come indicato nel capoverso precedente.
- I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 64.759 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2019, registrando comunque un valore pari a 1.228.694 euro. I contributi di questa natura rientrano nella dinamica dei rinnovi delle convenzioni, in modo particolare con le province, per cui ogni anno possono registrarsi situazioni diversificate.

- Aumenta la **rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti**, come già anticipato nel commento al confronto fra i valori della produzione totali, per contestualizzare un consolidamento del valore della produzione susseguito per più esercizi, con la capacità di coprire interamente i costi della produzione e permettere di effettuare un'importante rettifica per investimenti che è di serbatoio per realizzare investimenti crescenti *“senza nessuna richiesta né di contributi aggiuntivi di parte investimento, né tanto meno con l'attivazione di richieste di contributo straordinario di parte corrente.”*
- Diminuiscono i ricavi della voce **“altri proventi diversi”** per 497.638 euro. Tali ricavi sono rappresentati in particolar modo dai proventi frutto delle attività svolte istituzionalmente, ma in regime privatistico, in particolar modo dal Servizio Controlli Impiantistici e dal Dipartimento Regionale Laboratori che ha subito una flessione a causa dell'emergenza COVID-19. In tale voce sono ricompresi anche lo storno degli accantonamenti non utilizzati per i fondi del personale a seguito dei rinnovi contrattuali per 34.014 euro e degli accantonamenti per i fondi rischi e oneri per contenziosi per 100.000 euro conclusisi favorevolmente, come da direttive per la redazione di bilancio del 2018 che la Regione Veneto - Azienda Zero ha inviato alle Aziende sanitarie del Veneto e allo IOV.
- La voce **affitti attivi** diminuisce di 20.264 euro senza segnalazioni di particolare evidenza, mentre la voce **concorsi, recuperi e rimborsi**, diminuisce di 117.333 euro, registrando un valore a chiusura esercizio pari a 723.255 euro con una inversione di tendenza rispetto all'anno 2019. Infatti, diminuiscono di 176.527 euro i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione, mentre aumentano di 168.458 euro i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici. Questo denota una diminuzione del numero delle persone in comando presso la Regione del Veneto e un aumento verso altri enti. Diminuiscono anche gli **“Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati”** per 161.882 euro per ricavi che non si sono manifestati nel 2020, in modo particolare una rivalsa assicurativa (-36.000 euro), la rimodulazione del canone dei distributori di bevande (-34.000 euro) e i minori rimborsi per spese legali (-32.000 euro).
- Positiva infine la voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributi in conto esercizio destinati ad investimenti e le sterilizzazioni dei risultati degli esercizi precedenti, che evidenzia un aumento di 446.903 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del **valore della produzione**.



Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** diminuisce in maniera considerevole passando da 67.138.315 euro a 60.581.522 euro con una diminuzione pari a 6.556.793 euro. È stata assicurata la copertura dei costi per la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, in coerenza all'art. 2 bis della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. Anche in questo caso, si rende opportuno osservare come i maggiori costi siano sostenuti senza ricorrere a maggiori contributi di funzionamento.

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si evince come ciò sia determinato in special luogo dalla diminuzione della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" pari a 5.613.068 euro, in quanto tale voce è passata da un valore molto importante, pari a 8.049.456 euro, a 2.436.388 euro, per il fatto che si sono registrati accantonamenti per cause pendenti per un valore di 25.500 euro, come da nota prot. n. 5346 del 21/01/2021 dell'U.O. Affari Generali, Legali e Giuridico Ambientali, nonché da un maggior costo di 465.432 euro della voce fondi rinnovi contrattuali, come da nota del 15 marzo 2021 del Dirigente dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane, che rileva un accantonamento di 2.410.888 euro.

Altre voci di costo che diminuiscono significativamente e che vedremo nel prosieguo, sono quelle relative agli acquisti di beni e servizi per 475.182 euro e quella relativa al costo del personale che diminuisce di 809.149 euro.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2019</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>variazione netta 2020 - 2019</b>
ACQUISTI DI BENI	1.854.400	1.722.455	-131.945
ACQUISTI DI SERVIZI	6.807.608	6.464.371	-343.237
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	3.804.990	3.623.608	-181.382
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	402.750	456.012	53.262
PERSONALE	40.559.425	39.750.276	-809.149
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.389.411	1.356.387	-33.024

AMMORTAMENTI	4.152.474	4.529.565	377.091
SVALUTAZIONI	256.864	259.927	3.063
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-139.063	-17.467	121.596
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	8.049.456	2.436.388	-5.613.068
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>67.138.315</b>	<b>60.581.522</b>	<b>-6.556.793</b>

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** complessivamente diminuiscono di 131.945 euro. Questo è dovuto ad una diminuzione dei beni sanitari di 13.748 euro, ad un aumento degli acquisti di prodotti chimici per 42.022 euro e ad una diminuzione degli altri beni e prodotti sanitari per 55.770 euro, legata alle minori prestazioni erogate a causa dell'emergenza COVID-19. Diminuiscono anche i beni non sanitari di 118.197 euro, prevalentemente nella voce materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere per 47.844 euro, nella voce combustibili, carburanti e lubrificanti per 70.850 euro, sempre per motivi legati alla pandemia che ha ridotto gli spostamenti; la voce supporti informatici e cancelleria per 21.271 euro, la voce di materiale per la manutenzione per 4.500 euro, mentre si rileva un unico aumento nell'aggregato della voce altri beni e prodotti non sanitari di 26.268 euro, dovuto principalmente all'acquisto di dispositivi di protezione per far fronte alle prescrizioni sanitarie previste per l'emergenza COVID-19.

Gli **acquisti di servizi** subiscono una diminuzione complessiva di 343.237 euro passando da 6.807.608 euro a 6.464.371 euro. In particolare, gli acquisti di servizi sanitari diminuiscono di 176.670 euro, mentre gli acquisti di servizi non sanitari diminuiscono di 166.567 euro:

- a) Gli **acquisti di servizi sanitari** diminuiscono di 176.670 euro passando da 980.704 euro a 804.034 euro. Diminuzione determinata prevalentemente dalla voce altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria per 175.795 euro;
- b) Gli **acquisti di servizi non sanitari** passano da 5.826.904 euro a 5.660.337 euro diminuendo complessivamente di 166.567 euro. La voce di maggior rilievo è determinata dalle spese per la *mensa* che diminuiscono di 171.694 euro. Tale diminuzione è determinata dalla situazione emergenziale del COVID-19 che ha limitato l'utilizzo dei buoni pasti per l'attivazione del lavoro in modalità *smartworking* per l'89% del personale di ARPAV dal mese di marzo 2020. Aumenta la voce per il *riscaldamento* per 98.720 euro, anche se apparentemente, in quanto una fattura di competenza del 2019 di 176.732,37 euro, pervenuta nel 2020, non era stata rilevata; di conseguenza lo scostamento reale è una diminuzione di circa 78.000 euro. Importante diminuzione si registra nella voce *servizi di assistenza informatica* per un importo pari a 154.775 euro, che passano da 388.616 euro a 233.841 euro. Diminuisce la voce smaltimento rifiuti per la somma di 77.211 euro, per un servizio di rifiuti speciali effettuato saltuariamente.

Altresì diminuiscono anche le voci per utenze elettriche e altre utenze rispettivamente di 106.451 euro e 17.957 euro per un andamento climatico diverso del 2020 rispetto al 2019 e per la pandemia da coronavirus che ha comportato un minor utilizzo delle sedi, quindi con ridotti orari e temperature di riscaldamento e raffrescamento.

Aumenta il *conto altri servizi non sanitari* di 109.874 euro, che passa da 1.311.069 euro a 1.420.943 euro, alla luce dell'aumento della componente della voce *Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici* per 104.164 euro per nuove collaborazioni con le Università di Trento, Bolzano, Padova e Venezia non presenti nell'anno 2019.

In aumento il costo per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie per 73.194 euro, rilevato nelle consulenze non sanitarie da privato per incarichi legali per 44.294 euro e lavoro interinale - area non sanitaria per 29.425 euro, per un contratto che era iniziato nel corso del 2019 e per il quale nel 2020 si è registrato il costo di un intero anno contabile.

Il dato relativo alla *formazione del personale* è in flessione e si attesta a 57.399 euro in diminuzione di 17.571 euro rispetto al dato dello scorso esercizio che aveva registrato un costo pari a 74.970 euro. La riduzione è dettata dall'utilizzo di nuove piattaforme digitali in alternativa alla presenza ai corsi e di corsi rinviati/annullati, in relazione alla pandemia COVID-19.

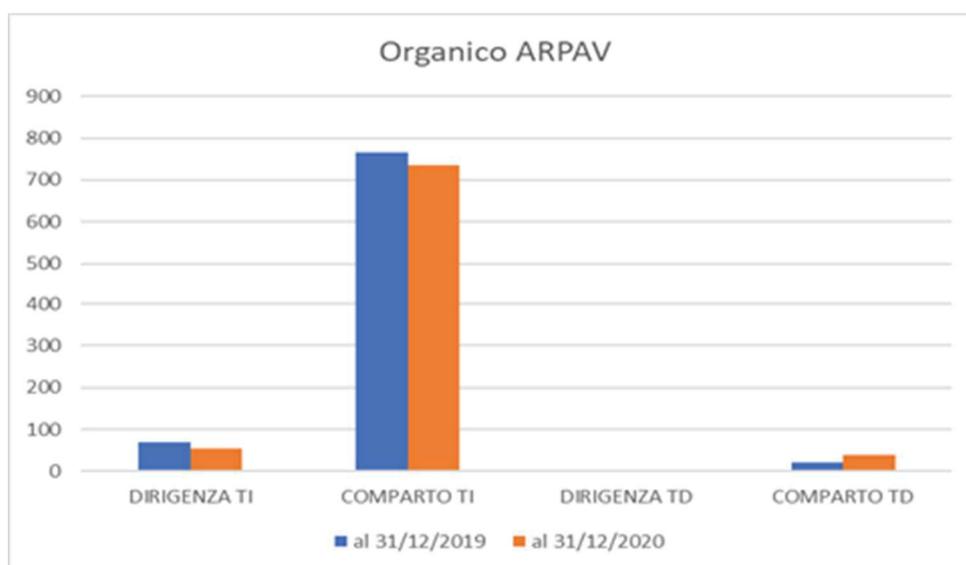
La spesa per **manutenzioni e riparazioni** registra un'inversione di tendenza rispetto ai precedenti esercizi 2017, 2018 e 2019, con una sensibile diminuzione pari a 181.382 euro. Nel dettaglio diminuisce la manutenzione e riparazione ai fabbricati di 217.684 euro, mentre aumentano i costi degli impianti e macchinari per 23.290 euro. L'aspetto più importante è determinato anche in questo caso dall'attuazione della politica avviata dall'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie per la manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche. Attenzione che registra anche per il 2020 un aumento pari a 65.881 euro, superando nell'esercizio 2020, come per il 2019, il valore di 3 milioni di euro. Diminuiscono complessivamente di 52.869 euro le voci relative alla manutenzione e riparazione agli automezzi e altre manutenzioni e riparazioni.

La voce **godimento dei beni di terzi** aumenta di 53.262 euro attestandosi a 456.012 euro. Ciò è determinato principalmente dall'aumento dei canoni di noleggio - area sanitaria per un importo pari a 66.520 euro. Si registra invece una diminuzione di 3.233 euro alla voce "fitti passivi", in linea con l'andamento dell'esercizio precedente.

La spesa per il **personale** nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, diminuisce complessivamente di 809.149 euro. Sebbene fosse inizialmente atteso un aumento della spesa per il completamento delle assunzioni previste dai piani degli anni 2018 e 2019 e dal nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) 2020-2022 (adottato con Deliberazione del

Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020), la situazione emergenziale dovuta alla pandemia per il Covid-19, ha rallentato le procedure di assunzione previste che non sono riuscite a bilanciare le cessazioni intervenute nel corso dell'anno.

Complessivamente il personale, dirigenza e comparto, tempo determinato e indeterminato, passa da nr. 856 unità al 31/12/2019 (di cui nr. 22 a tempo determinato) a nr. 834 unità al 31/12/2020 (di cui nr. 43 a tempo determinato).



Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale per unità, per gli esercizi 2019 e 2020, suddiviso per ruolo:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2019		Personale in servizio al 31/12/2020	
	A TEMPO INDET.	A TEMPO DET.	A TEMPO INDET.	A TEMPO DET.
AMMINISTRATIVO Comparto	160		162	
AMMINISTRATIVO Dirigenza	5		5	
PROFESSIONALE Dirigenza	13		10	
SANITARIO Comparto	277		257	
SANITARIO Dirigenza Medica	0		0	
SANITARIO Dirigenza non Medica	38		29	
TECNICO Comparto	328	21	317	40
TECNICO Dirigenza	13	1	11	3
<b>Totale</b>	<b>834</b>	<b>22</b>	<b>796</b>	<b>38</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>856</b>		<b>834</b>	

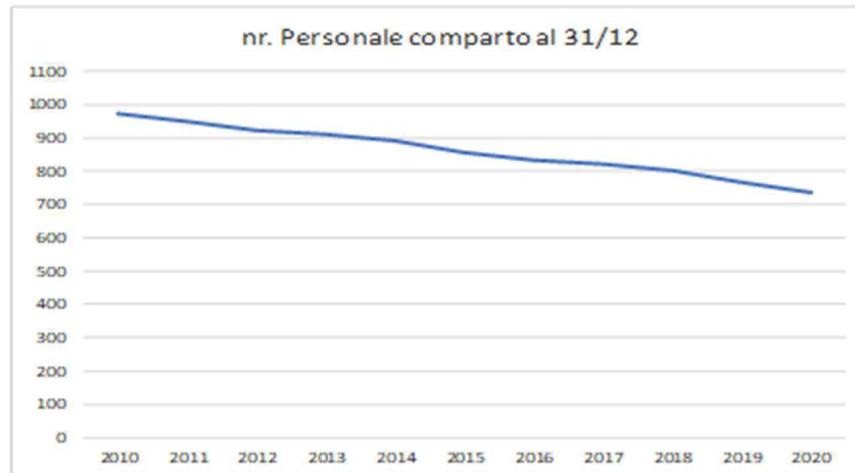
Le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica sono nr. 2, con relativi oneri a carico del bilancio dell'Agenzia.

Il personale in comando in uscita è passato da n. 10 a n. 7 dipendenti al 31/12/2020, mentre quello in entrata è rimasto stabile a n. 2 unità.

Sono risultati, invece, collocati in aspettativa al 31/12/2020 n.8 dipendenti, mentre al 31/12/2019 il numero era pari a n. 9 unità.

### **Personale del Comparto**

Qui sotto è rappresentato l'andamento del personale del comparto nell'ultimo decennio.



Le politiche di valorizzazione del personale e di sviluppo di carriera sono contenute nel Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 2020, ratificato con Decreto del Commissario Straordinario n. 34 del 12/02/2021.

#### Conferimento nuovi incarichi di funzione

Nel primo semestre del 2020 si sono completate le procedure per il conferimento dei nuovi incarichi di funzione previsti dal CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018, con decorrenza 01/08/2020. Sono stati assegnati nr. 52 Incarichi di Funzione per una spesa, per il periodo, di euro 115.302,31 oltre ad oneri ed IRAP, per un importo complessivo di euro 152.999,99.

#### Progressioni Orizzontali

Sono state attribuite nr. 217 progressioni orizzontali secondo i criteri individuati dal Disciplinare per le procedure delle progressioni economiche approvato con il precedente CCIA di validità biennale e secondo quanto previsto dalla vigente normativa a riguardo.

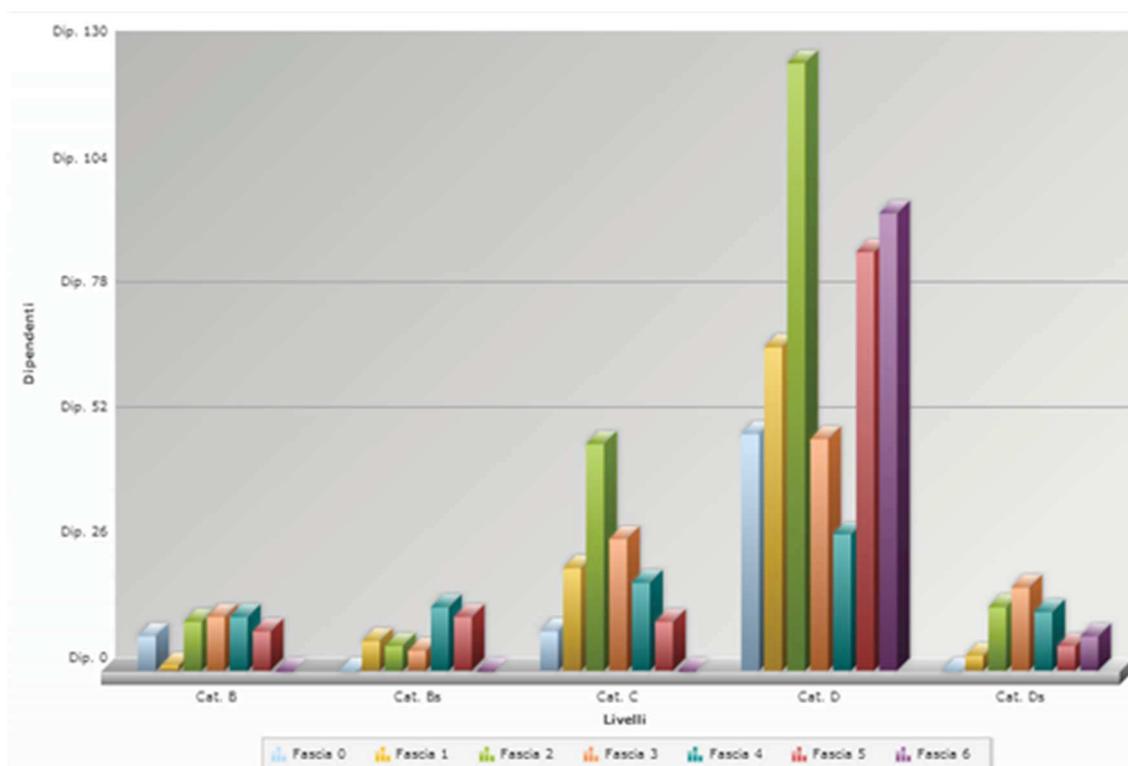
L'attribuzione delle nuove fasce economiche a decorrere dal 01/01/2020, ha inciso per euro 179.686,56, oltre oneri ed IRAP per un importo complessivo di euro 245.784,09. Pertanto, la spesa complessiva per le fasce retributive, è aumentata secondo i seguenti importi:

Voce 1200 - Fascia Retributiva (comparto)	2018	2019	2020	Δ 2020-2019
<b>Costo totale</b>	1.746.747,79	1.950.259,38	2.001.245,71	50.986,33
<b>Oneri fissi</b>	478.209,14	534.381,46	549.852,28	15.470,82
<b>Inail</b>	27.751,19	12.508,81	12.879,61	370,80
<b>Totale con oneri</b>	2.252.708,12	2.497.149,65	2.563.977,60	66.827,95
<b>IRAP</b>	144.972,76	162.000,63	166.273,20	4.272,57
<b>Totale comprensivo di oneri e IRAP</b>	2.397.680,88	2.659.150,28	2.730.250,80	71.100,52

Nell'ultimo triennio la spesa per le fasce economiche è aumentata del 3% nel 2020 rispetto al 2019 e del 15% rispetto al 2018. Questo trend è il risultato del riconoscimento delle progressioni economiche che, negli ultimi anni, sta avvenendo con adeguata periodicità.

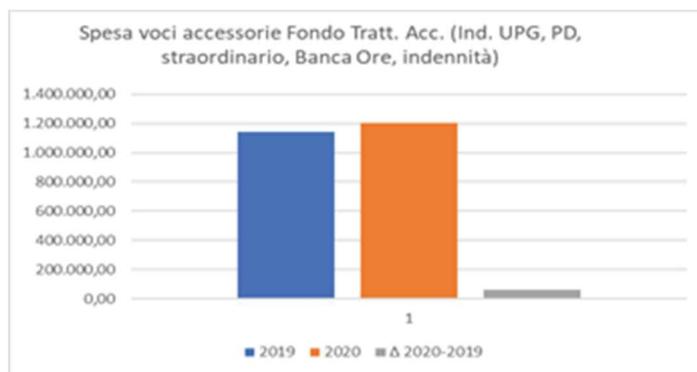


Nel grafico seguente sono evidenziate le fasce economiche al 01/01/2021 (con l'applicazione del CCIA del comparto 2020):



Nel 2020, nonostante la situazione emergenziale dovuta alla pandemia, è aumentata, rispetto al 2019, la spesa per il trattamento accessorio del personale: straordinario, Banca delle Ore, Pronta Disponibilità, Indennità di Polizia Giudiziaria, di euro 62.188,13 rispetto all'anno 2019:

<b>Gruppo Voci 11 - Accessorie Fondo Tratt. Acc. (Ind. UPG, PD, straordinario, Banca Ore, indennità)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Δ 2020-2019</b>
<b>Costo totale</b>	858.572,39	905.224,50	46.652,11
<b>Oneri fissi</b>	204.376,15	215.675,27	11.299,12
<b>Inail</b>	5.902,19	6.292,10	389,91
<b>Totale con oneri</b>	1.068.850,73	1.127.191,87	58.341,14
<b>IRAP</b>	72.822,22	76.669,21	3.846,99
<b>Totale comprensivo di oneri e IRAP</b>	1.141.672,95	1.203.861,08	62.188,13



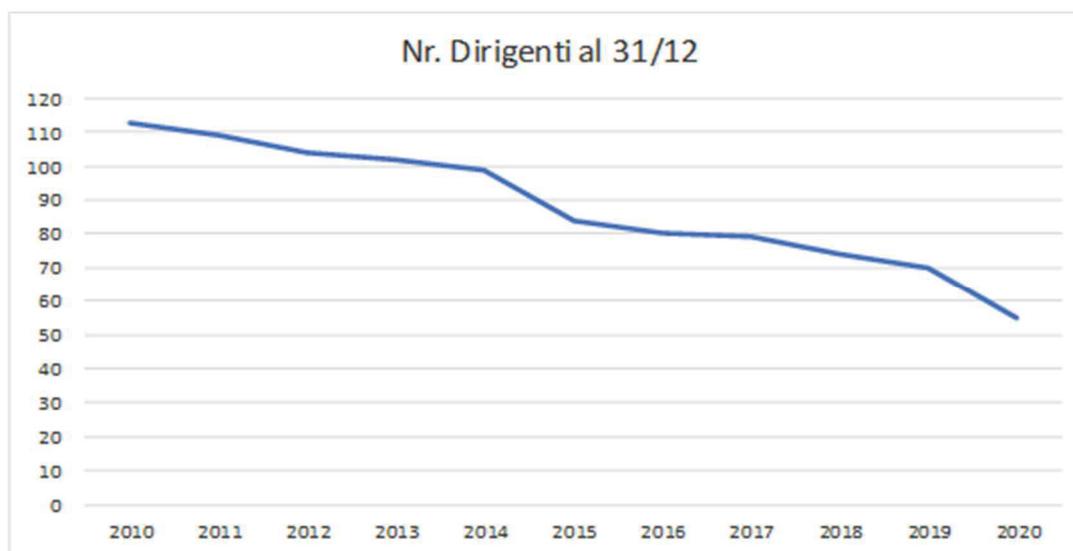
Invece, le spese per trasferte/missioni sono diminuite di euro 111.416,00 rispetto all'anno 2019. Questa sensibile diminuzione è da attribuire all'emergenza pandemica che ha modificato le modalità di svolgimento di corsi di formazione e riunioni, che dal mese di marzo 2020 avvengono esclusivamente in modalità di videoconferenza, oltre ad una riduzione nel periodo marzo-maggio anche delle attività sul territorio di monitoraggio, verifica e controllo.

<b>Gruppo Voci 12 - Accessorie Viaggio e Trasferte</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Δ 2020-2019</b>
<b>Costo totale</b>	234.775,76	123.359,76	-111.416,00



### Personale Dirigente

Anche il personale dirigente ha subito una forte diminuzione nell'ultimo decennio.



Per quanto riguarda la Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa, è intervenuto il nuovo CCNL dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17/12/2020, e nel mese di gennaio 2021 sono stati erogati gli arretrati per il periodo 2016-2020. Pertanto, l'aumento della spesa riferito alla Dirigenza PTA per l'anno 2020 si attesta ad euro 112.934,11.

RUOLO	rinnovi contrattuali competenze 2020	oneri CPDEL 23,80% INADEL 2,88%	inail 1%	IRAP 8,5%	totale con oneri e IRAP
<b>DIRIGENZA PROFESSIONALE</b>	35.333,93	9.504,79	269,06	2.683,70	47.791,48
<b>DIRIGENZA TECNICA</b>	35.517,40	9.729,25	228,80	3.035,32	48.510,77
<b>DIRIGENZA AMMINISTRATIVA</b>	12.232,10	3.304,22	52,75	1.042,79	16.631,86
<b>totali</b>	83.083,43	22.538,26	550,61	6.761,81	112.934,11

Infine, sono stati calcolati gli oneri contrattuali da accantonare a carico del bilancio 2020 per la Dirigenza SPTA e per il Comparto, in attesa degli aumenti previsti per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021.

Secondo quanto disposto dalla Circolare MEF – RGS n. 9 del 21/04/2020, gli oneri contrattuali vanno calcolati prudenzialmente da ciascun ente “applicando al monte salari utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del monte salari 2017, maggiorato degli oneri riflessi e considerando la rivalutazione del 3,48% per tener conto dei benefici strutturali previsti per il precedente triennio contrattuale 2016-2018, la seguente percentuale di incremento: 2,01% per il 2020”.

<b>CALCOLO ACCANTONAMENTI PER GLI ONERI CONTRATTUALI ANNO 2020</b>	
<b>A) TABELLA 12 DEL CONTO ANNUALE 2018 RIF. ANNO 2017 (COMPETENZE FISSE)</b>	<b>23.529.424,00</b>
<b>B) TABELLA 13 DEL CONTO ANNUALE 2018 RIF. ANNO 2017 (ACCESSORIE)</b>	<b>7.268.132,00</b>
<b>C) VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2019</b>	<b>133.030,16</b>
<b>TOTALE MONTE SALARI (=A+B-C)</b>	<b>30.664.525,84</b>
<b>oneri 28%</b>	<b>8.586.067,24</b>
<b>7 8,5%</b>	<b>2.606.484,70</b>
<b>Tot. MONTE SALARI oneri riflessi compresi</b>	<b>41.857.077,77</b>
<b>RIVALUTAZIONE 2016/2018 3,48%</b>	<b>1.456.626,31</b>
<b>INCREMENTO ANNO 2020 2,01%</b>	<b>841.327,26</b>
<b>Totale oneri contrattuali anno 2020</b>	<b>2.297.953,57</b>

La voce “**Oneri diversi di gestione**” diminuisce di 33.024 euro passando da 1.389.411 euro a 1.356.387 euro. La maggior voce in diminuzione per un importo di 39.536 euro è determinata dall’indennità rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale, in quanto la direzione strategica non era al completo nella sua compagine. Le imposte e tasse, escluso IRES e IRAP, diminuiscono di 13.210 euro.

La voce “**Ammortamenti**”, in aumento di 377.091 euro, rappresenta un dato in continuità con gli ultimi anni, grazie allo stanziamento di risorse per gli investimenti destinate anche nel corso del 2020. Il valore registrato a chiusura esercizio 2020 supera infatti la cifra di 4,5 milioni di euro attestandosi a 4.529.565 euro.

Buono, nonostante la situazione particolare dell’anno 2020 legata alla pandemia, è l’incremento riscontrato nella voce immobilizzazioni materiali che aumenta di 321.267 euro, confermando, come per il 2019, la politica di investimenti dell’Agenzia, finalizzata a diminuire l’elevato grado di vetustà delle strumentazioni. Tale strategia di investimenti sarà in continua progressione anche per gli anni futuri, sfruttando la forte iniezione di risorse da destinare ad investimenti, possibilmente senza ricorrere a ulteriori richieste di finanziamenti.

Viene di seguito dettagliata la variazione intervenuta per tipologia di beni ammortizzati:

<b>VOCE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>variazione</b>
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</b>	96.598	152.422	55.824
<b>Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)</b>	2.648.658	2.616.266	-32.392
<b>Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali</b>	1.407.218	1.760.877	353.659
<b>Totali</b>	<b>4.152.474</b>	<b>4.529.565</b>	<b>377.091</b>

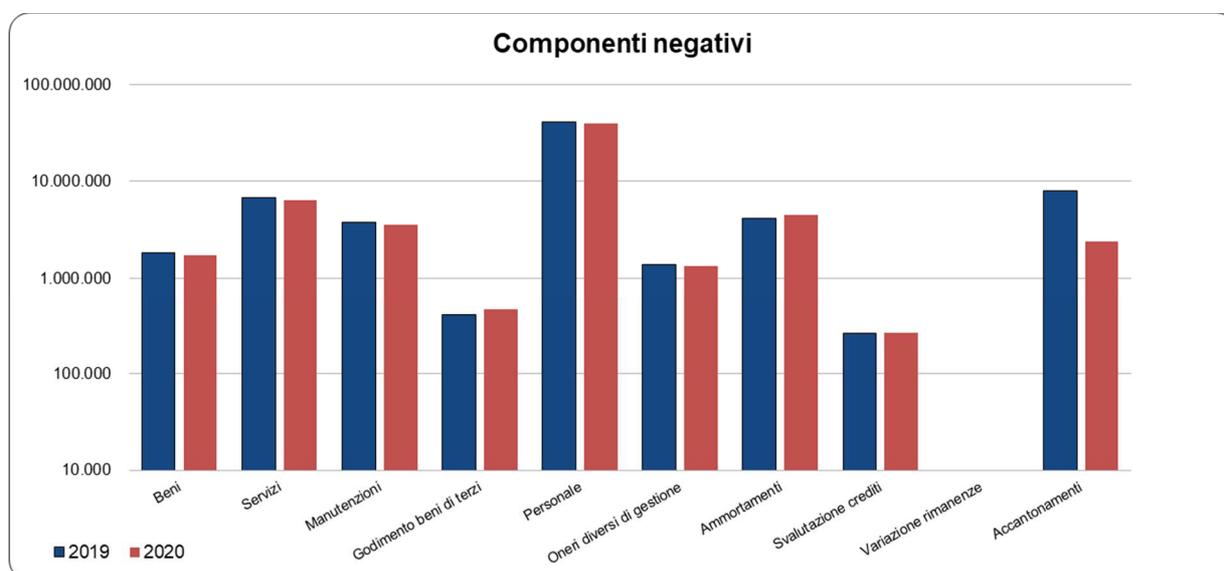
La voce **svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti** non registra variazioni importanti rispetto all'anno precedente, infatti rileva un aumento di 3.063 euro. Il criterio di svalutazione applicato è il medesimo dell'anno scorso, congruo e coerente a coprire eventuali crediti inesigibili, le cui spiegazioni tecniche sono rinvenibili dalla nota integrativa.

La voce **variazione delle rimanenze** registra una variazione di 121.596 euro rispetto al 2019, attestandosi al valore di 17.467 euro nel 2020, che rappresenta un valore esiguo rispetto alla movimentazione complessiva di beni.

La voce **accantonamenti per rischi** diminuisce in maniera rilevante per un valore pari a 5.613.068 euro, passando da 8.049.456 euro a 2.436.388 euro.

La notevole differenza è dovuta al fatto che, nel 2019, si era dato corso ad un accantonamento di 6.000.000 euro nel "Fondo rischi per contenzioso personale dipendente" che aveva trovato copertura dallo storno di 6.000.000 di euro del "Fondo altri fondi rischi". La voce principale di scostamento di accantonamento rispetto al 2019 è relativa agli accantonamenti per i fondi del personale, di cui si è data ampia spiegazione nel paragrafo relativo alla spesa del personale.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi dei **costi della produzione**.



	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2019</b>	<b>BILANCIO ESERCIZIO 2020</b>	<b>variazione netta 2020 - 2019</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	2.313	-11.822	-14.135
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	6.615.602	1.313.359	-5.302.243

La **GESTIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI** si conclude con un valore di -11.822 euro, dovuto principalmente alla differenza tra gli interessi passivi che ammontano a 12.625 euro, determinati in particolar modo dalla chiusura di procedimenti con sentenza sfavorevole nei confronti dell’Agenzia, compensati da interessi attivi per un totale di 932 euro. Si ricorda che nel 2017 è cambiato il servizio di cassa il cui capitolato, alla luce delle situazioni finanziarie, prevede un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all’Euribor 3 mesi +0,25%, per cui con l’andamento negativo dell’Euribor, non sono maturati interessi attivi.

I **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** evidenziano un saldo positivo pari a 1.313.359 euro, con una diminuzione rispetto al 2019 pari a 5.302.243 euro, determinato prevalentemente nel 2019 dall’accantonamento in un altro fondo di una posta relativa al contenzioso del personale, di cui si è menzionato anche nel paragrafo di analisi dell’accantonamento per rischi. Si fa notare, comunque, che, essendo gestione straordinaria, è limitativo comparare i due esercizi. Per il dettaglio della composizione della voce per l’anno 2020, si rinvia alla parte di commento relazionata al capitolo 4.3.1 Bilancio di Esercizio 2020.

Le **imposte e tasse**, nell’esercizio 2020, passano da 2.818.556 euro a 2.781.360 euro con una lieve diminuzione pari a 37.196 euro, la cui voce principale è determinata da una minore IRAP relativa a personale dipendente che diminuisce di 32.679 euro, attestandosi a 2.604.415 euro.

#### 4.4 Indici di composizione

Dall’analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

INDICI DI COMPOSIZIONE (valori da "bilancio di esercizio" anni 2020 e 2019)	anno 2020		anno 2019	
	valori	%	valori	%
1 Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	$\frac{56.059.906}{62.065.770}$	= 90,32	$\frac{55.705.642}{64.273.559}$	= 86,67
2 Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	$\frac{46.700.000}{62.065.770}$	= 75,24	$\frac{51.700.000}{64.273.559}$	= 80,44
3 Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, cfd sul valore della produzione	$\frac{52.500.000}{62.065.770}$	= 84,59	$\frac{52.530.000}{64.273.559}$	= 81,73
4 Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	$\frac{5.753.019}{62.065.770}$	= 9,27	$\frac{6.270.921}{64.273.559}$	= 9,76
5 Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	$\frac{1.722.455}{60.581.522}$	= 2,84	$\frac{1.854.400}{67.138.315}$	= 2,76
6 Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	$\frac{6.464.371}{60.581.522}$	= 10,67	$\frac{6.807.608}{67.138.315}$	= 10,14

7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	$\frac{3.623.608}{60.581.522} = 5,98$	$\frac{3.804.990}{67.138.315} = 5,67$
8	Incidenza % godimento beni terzi sui costi della produzione	$\frac{456.012}{60.581.522} = 0,75$	$\frac{402.750}{67.138.315} = 0,60$
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	$\frac{39.750.276}{60.581.522} = 65,61$	$\frac{40.559.425}{67.138.315} = 60,41$
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	$\frac{39.750.276}{46.700.000} = 85,12$	$\frac{40.559.425}{51.700.000} = 78,45$
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	$\frac{2.016.712}{62.065.770} = 3,25$	$\frac{1.882.189}{64.273.559} = 2,93$
12	Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione	$\frac{1.912.812}{62.065.770} = 3,08$	$\frac{7.553.699}{64.273.559} = 11,75$
13	Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione	$\frac{2.436.388}{60.581.522} = 4,02$	$\frac{8.049.456}{67.138.315} = 11,99$
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	$\frac{2.737.063}{62.065.770} = 4,41$	$\frac{363.342}{64.273.559} = 0,57$

- 1) Il primo indicatore evidenzia un leggero **aumento dell'incidenza dei contributi in conto esercizio** rapportati al valore della produzione che si attesta al 90,32%, per la maggiore rettifica per investimenti. Nonostante questo aspetto, l'Agenzia dimostra la capacità di coprire i costi della produzione senza procedere a maggiori richieste nel limite dello 0,65% della dotazione del FSR in coerenza alle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, che, innovando l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV, prevede che sia assegnato all'Agenzia, *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*, impegnato su due capitoli distinti.
- 2) **Diminuisce l'incidenza del fondo sanitario** regionale (FSR) sul totale del valore della produzione segnando un valore pari al 75,24%. La diminuzione è legata alla diversa forma di finanziamento da parte della Regione di quota parte del contributo regionale (5 milioni di euro). Se considerassimo l'intero contributo di 51,7 milioni di euro, l'indice si attesterebbe a 83,30%, in aumento rispetto all'anno precedente. Come per tutti gli indici calcolati sul valore della produzione, l'anno 2020 ha accolto una rettifica per investimenti più alta rispetto agli anni passati, di conseguenza il valore della produzione si è abbassato, ma non ha

- determinato nessuna maggiore richiesta di contributo integrativo, nemmeno considerando la particolare situazione sanitaria/economica di pandemia che ha visto anche un *lockdown* delle attività per una parte del primo semestre 2020.
- 3) L'incidenza del **fondo sanitario regionale**, contributo di funzionamento, idrologico, CFD, sul valore della produzione segna un valore pari all'84,59%, che riflette un aumento rispetto al precedente valore pari all'81,73% dello scorso esercizio osservando che il trasferimento è lievemente minore rispetto all'anno scorso. Il dato che emerge in questa sede è, come per i punti 1 e 2, che i contributi sono pesati percentualmente su un valore della produzione inferiore rispetto all'anno scorso.
- 4) **Diminuisce l'incidenza degli altri proventi sul valore della produzione** registrando un valore pari al 9,27% del totale del valore della produzione. Il lieve peggioramento dei proventi rispetto al dato dello scorso esercizio è determinato per lo più dalla piccola flessione legata alla situazione pandemica.
- 5-6-7-8) **Aumenta sensibilmente l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni, di servizi e di manutenzioni sul costo di produzione e del godimento beni terzi**, determinato per lo più dalla diminuzione del denominatore che passa da 67.138.315 euro del 2019 a 60.581.522 euro del 2020. Pur aumentando in valori percentuali, si osserva che la quasi totalità delle voci (beni, servizi e manutenzioni) registra una diminuzione in valore assoluto nel confronto con il 2019.
- 9-10) **L'incidenza % dei costi del personale sui costi della produzione** si attesta ad un valore pari al 65,61% in aumento se confrontato al dato dello scorso esercizio che era pari a 60,41% ed è determinato dalla diminuzione dei valori dei costi della produzione e dalla diversa contabilizzazione del contributo regionale. Infatti, il successivo indicatore che registra **l'incidenza % dei costi del personale sul Fondo Sanitario Regionale** registra un aumento passando da 78,45% a 85,12%. Questo è determinato dal minor valore del fondo sanitario regionale che diminuisce complessivamente di 5.000.000 euro, in quanto rilevati in un'altra posta dei ricavi, come già descritto precedentemente.
- 11) In sensibile **aumento è il valore dell'incidenza dei contributi vincolati** (escluso contributo ambiente, idrologico e CFD) sul valore della produzione che passa dal 2,93% al 3,25% con un aumento del valore assoluto del denominatore. Anche in questo caso, l'indicatore esprime l'impegno dell'Agenzia verso progettualità condivise con le istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della L. 132/16.
- 12-13) Il valore dell'**incidenza dei proventi straordinari** del 2020 è ritornato in linea con i valori attesi; si segnala che solo il 2019 aveva rilevato una situazione particolare per generare un'incidenza così elevata.

- 14) Rispetto all'anno precedente **l'incidenza della rettifica del contributo in c/esercizio per investimenti** sul valore della produzione aumenta per effetto della rettifica per investimenti effettuata, a seguito del consolidamento ottenuto negli anni del valore della produzione rispetto ai costi di produzione.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio, così come predisposti a seguito della collaborazione tra Regione del Veneto e Università Ca' Foscari di Venezia e allegati alla già citata nota prot. n. 4493 del 10/04/2018 ad oggetto "Direttive per la redazione bilancio esercizio 2017", della Regione Veneto – Azienda Zero.

ARPAV ha ritenuto di esplicitare i seguenti indici, in quanto compatibili alla propria attività e che possono essere utili ai fini della presentazione del Bilancio di Esercizio 2020:

<b>Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali</b>		
<i>Valore informativo</i>		
Tale indice segnala in maniera oggettiva le <b>situazioni di criticità legate al sottofinanziamento di particolari realtà aziendali</b> piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).		
<b>Modalità di costruzione</b>		
	<i>Risultato d'Esercizio</i>	
	<i>Patrimonio Netto (PN)</i>	
<b>4.425 €</b>	<b>0,00</b>	Valore obiettivo: $\geq 0$ (con numeratore e denominatore positivi)
<b>78.460.929 €</b>		

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che pur non essendo di criticità si avvicina di molto al livello di sottofinanziamento, in quanto il valore è zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della LR 45/2017 ha sicuramente migliorato questo aspetto di criticità grazie alla stabilità data dalla previsione dell'art. 27 della L.R. 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) "un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati".

L'attuazione della previsione normativa ha determinato, quindi, non solo il mantenimento dell'indicatore con un valore positivo a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche la possibilità di mantenere un percorso di programmazione e di razionalizzazione che ha determinato una sempre più elevata capacità aziendale di sostenere gli investimenti attraverso risorse proprie e non con richieste di ulteriori contributi.

Questo aspetto ha determinato, come vedremo di seguito un complessivo miglioramento anche degli indicatori di obsolescenza anche se tutt'ora rappresentano una grave situazione.

<b>Indice di obsolescenza</b>		
<i>Valore informativo</i>		
<p><b>L'indice di obsolescenza</b> deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati <b>segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento</b>. I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.</p>		
	<b>Modalità di costruzione</b>	
	<i>Fondo di Ammortamento</i>	
	<i>Costo Storico</i>	
<b>Attrezzature</b>		
<b>33.359.140</b>	<b>0,89</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>37.439.592</b>		
<b>Impianti e Macchinari</b>		
<b>3.256.529</b>	<b>0,99</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>3.280.613</b>		
<b>Fabbricati (strumentali indisponibili)</b>		
<b>4.983.9436</b>	<b>0,49</b>	Valore Obiettivo: = 0,5
<b>102.667.148</b>		

Questo indice è molto utile per ribadire l'elevato grado di obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari presenti presso l'Agenzia.

Infatti, il primo dato è pari allo 0,89, mentre il secondo è praticamente pari all'unità. Questo significa che il Fondo di ammortamento ha raggiunto il valore del costo storico. Pertanto, siamo di fronte alle situazioni già osservate nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche"*

e gli impianti **il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità**. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale”.

Anche in questo caso, quindi, è necessario continuare ad operare con somma urgenza al fine di reperire ogni utile risorsa per dare maggior impulso all'attuazione degli investimenti prioritari e strategici allegati al BEP 2021. Giova comunque osservare che, rispetto allo scorso esercizio, seppur sensibilmente, gli indicatori sopra riportati sono migliorati o identici, a dimostrazione dell'ottima politica di investimento avviata dall'Agenzia con l'utilizzo dei risultati di esercizio per gli anni antecedenti al 2020 e con un'importante rettifica per investimenti per il 2020.

<b>Indice di solidità del patrimonio aziendale</b>		
<i>Valore informativo</i>		
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare <b>consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale</b> .		
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo.		
In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.		
<b>Modalità di costruzione</b>		
	(A.I) Fondo di Dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio	
	(PN) Patrimonio Netto	
<b>28.848.434</b>	<b>0,37</b>	Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)
<b>78.460.929</b>		

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra la capacità della gestione economica dell'Agenzia, al fine di preservare il patrimonio istituzionale. Questo esercizio 2020, migliorando il dato dello scorso esercizio che era pari a 0,32, esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale.

Operare, quindi, con trasferimenti certi per il raggiungimento degli obiettivi fissati in un simile contesto determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

#### 4.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

#### **Modalità di costruzione**

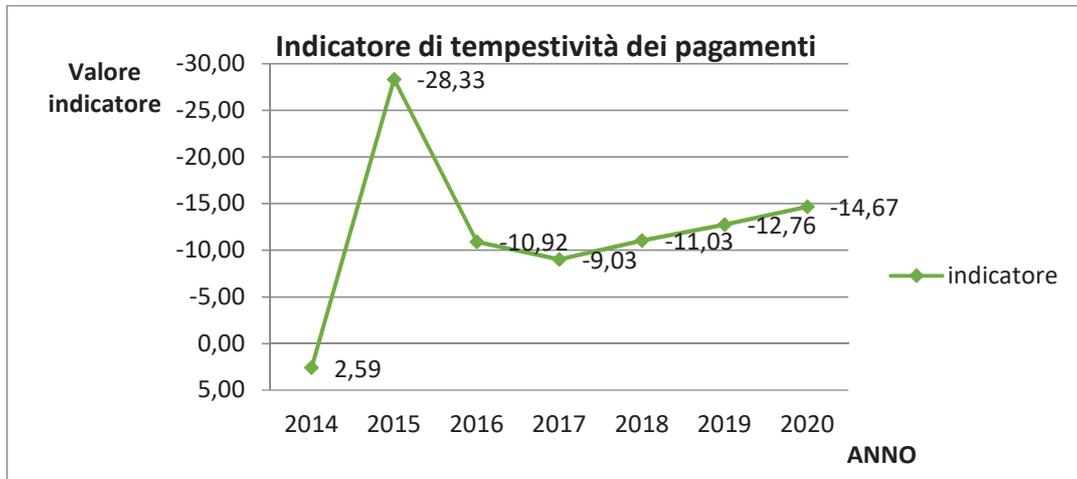
Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

<b>Valore numeratore</b> <b>-204.301.379,07</b>	<b>Valore anno 2020</b> <b>-14,67</b>	<b>Valore Obiettivo</b> <b>0</b>
<b>Valore denominatore</b> <b>13.921.164,42</b>		

Tale indicatore misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette pertanto un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo in maniera molto elevata.

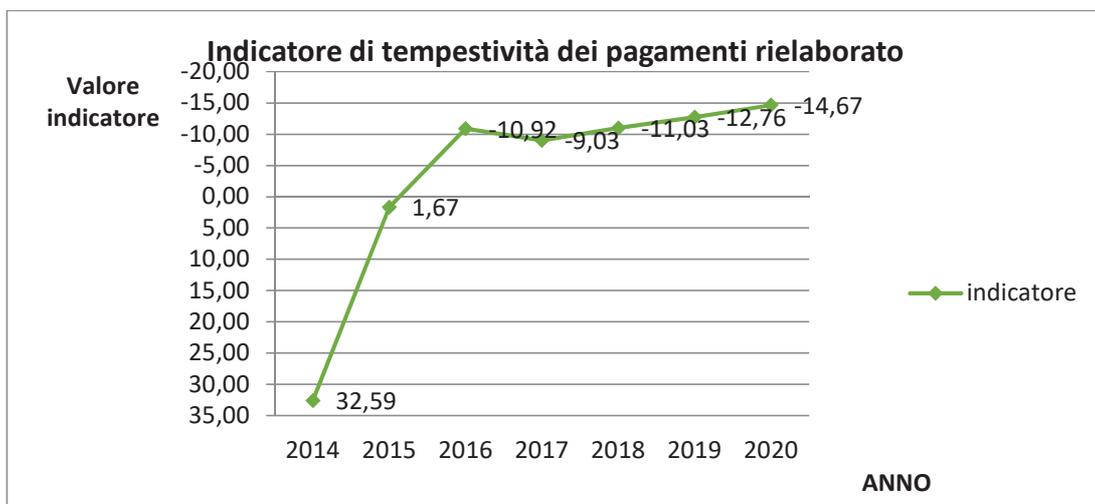
Obiettivo raggiunto anche con l'attività attraverso la quale l'U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali invia comunicazioni periodiche sullo stato delle liquidazioni giacenti. Il miglioramento dell'indicatore è ritenuto molto importante nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà, inoltre, di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

Di seguito, si riporta l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti a partire dall'anno 2014, definito secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014:



I valori dell'indicatore di tempestività dei pagamenti riportati nel grafico sono stati elaborati tenendo conto che per gli **anni 2014 – 2015** la scadenza dei termini di pagamento era fissata a **60 giorni** dal ricevimento della fattura, mentre **a partire dall'anno 2016** è stata fissata a **30 giorni** dal ricevimento della fattura. Per quanto riguarda l'anno 2014, durante il quale l'Agenzia ha pagato mediamente con un ritardo di +2,59 giorni rispetto alla scadenza a 60 giorni, si precisa che l'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, fissava a 90 giorni il parametro di riferimento per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo per il medesimo anno. Conseguentemente, lo stesso era stato comunque raggiunto.

Tuttavia, ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della tempestività dei pagamenti, si confrontano nel grafico seguente **i valori riportati alla scadenza di pagamento a 30 giorni** dal ricevimento della fattura **per tutti gli anni in considerazione**:



Si può osservare il notevole miglioramento avvenuto negli ultimi anni. Il 2020 registra il miglior dato di sempre attestandosi a -14,67. Nel corso del 2017, come già detto, l'Agenzia si è dotata di un

sistema di monitoraggio delle fatture non liquidate entro le scadenze ai fini delle relative verifiche per procedere al pagamento in tempi più celeri che hanno permesso questo risultato.

### **Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2021**

(vedi nota Regione del Veneto – Azienda Zero prot. n. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2021	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
<b>I Trimestre</b>	<b>- 6,12</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0</b>

Il dato del primo trimestre 2021 mantiene un trend positivo che evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

#### **4.6 Dati sui pagamenti**

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, con l'art. 5 del D.Lgs. 97/2016 è stato introdotto l'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede, al comma 2, la pubblicazione, da parte dell'amministrazione, dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Successivamente l'ANAC, con delibera n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*, ha stabilito, all'art. 6.1, che *“...In assenza di una specifica indicazione normativa, ad avviso dell'Autorità, la cadenza di pubblicazione è opportuno sia in fase di prima attuazione semestrale e poi almeno trimestrale...”*

ARPAV ha ritenuto, in fase di prima attuazione, di prendere in considerazione l'intero anno 2016, mentre a partire dall'anno 2017, i dati sono elaborati con cadenza trimestrale.

### **5. Obiettivi gestionali assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale per l'anno 2020. Relazione sul relativo grado di raggiungimento.**

Con la Deliberazione n. 1617 del 5 novembre 2019, la Giunta Regionale del Veneto, ha determinato, tra l'altro, i seguenti obiettivi per l'anno 2020:

A. Redazione del Programma annuale di Attività (PAA) in linea con lo sviluppo strategico delineato nel Piano Triennale, specificando le azioni tecnico-operative che si svilupperanno sulla base delle risorse disponibili (sia economiche che umane) sulla base dei seguenti obiettivi:

- Migliorare le azioni tecnico operative sulla base dei dettati delle numerose norme applicative in campo ambientale per le attività di monitoraggio e controllo;
- Fornire supporto scientifico alla Regione secondo gli indirizzi specifici forniti nell'ambito del DEFR 2020-2022;
- Gestire le attività laboratoristiche a supporto dei controlli analitici, nell'ambito delle più generali azioni per la prevenzione della salute collettiva.

Il Programma annuale di Attività (PAA) per l'anno 2020 è stato redatto individuando gli obiettivi sopra indicati, la cui rendicontazione, contenuta nell'Allegato sub 3) Relazione\_Actività\_2020, ne attesta il pieno raggiungimento.

B. Obiettivi gestionali per la Direzione Generale per l'anno 2020, come di seguito rappresentati:

OBIETTIVI GESTIONALI 2020	PESO	MISURATORI/INDICATORI DEGLI OBIETTIVI	TARGET	FONTE
A. Perseguimento della efficienza economico finanziaria	30%	A.1. Risultato economico programmato anno 2020	Maggiore o uguale al valore indicato nel BEP	BEP
		A.2. Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2020	Minore di zero	Relazione al BEP
B. Realizzazione dei Piani e dei Programmi	70%	B.1. Rapporto tra le attività previste nel PAA 2020 e le attività effettivamente realizzate nel 2020	95%	Relazione allegata al bilancio d'esercizio
		B.2. Rapporto tra le iniziative programmate per il 2020 nel Piano triennale 2018-2020 e le attività effettivamente realizzate nel 2020	80%	Relazione allegata al bilancio d'esercizio

Gli obiettivi sopra riportati sono annoverati tra gli obiettivi "Organizzativi Aziendali" e gli obiettivi "Organizzativi di Struttura" contenuti nel Piano delle Performance dell'anno 2020.

Di seguito si evidenziano in forma sintetica i risultati raggiunti per ciascuna tipologia di obiettivo, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'OIV, il cui esito verrà tempestivamente trasmesso alla Regione del Veneto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE A PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>A.1. RISULTATO ECONOMICO PROGRAMMATO ANNO 2020</b>	<b>MAGGIORE O UGUALE AL VALORE INDICATO NEL BEP</b>
----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

**Premessa**

L'obiettivo gestionale A.1, relativo al perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, prevede che il risultato economico programmato per l'anno 2020 sia maggiore o uguale al valore indicato nel BEP 22020.

ARPAV, con DDG n. 75 del 29 novembre 2019 ha approvato il Bilancio Economico Preventivo (BEP), nell'ambito del quale il risultato economico programmato per l'anno 2020 era pari ad € 2.700,00.

**Raggiungimento dell'Obiettivo**

Come emerge dalle risultanze del Bilancio d'esercizio 2020, il risultato economico è pari ad € 4.425,00 nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE A</b> <b>PERSEGUIMENTO DELLA EFFICIENZA ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>A.2. INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2020</b>	<b>MINORE DI ZERO</b>
----------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	-----------------------

**Premessa**

L'obiettivo gestionale A.2, relativo al perseguimento dell'efficienza nei pagamenti, è misurato con l'indicatore di tempestività, che per l'anno 2020 è stato fissato con il target minore di zero.

**Raggiungimento dell'Obiettivo**

Nel 2020 l'indicatore di tempestività si attesta a -14,67, nel pieno rispetto del target assegnato con l'obiettivo gestionale in argomento.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE B</b> <b>REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI</b>	<b>B.1.RAPPORTO TRA LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PAA 2020 E LE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEL 2020</b>	<b>95%</b>
---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

**Premessa**

L'obiettivo gestionale B riguarda la realizzazione dei Piani e dei Programmi e prevede, all'Obiettivo B.1., che il rapporto tra le attività previste nel PAA 2020 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia pari al 95%.

**Raggiungimento dell'Obiettivo**

Come emerge dalla Relazione al presente Bilancio d'Esercizio, di cui all'allegato All.sub3) Relazione\_Actività\_2020, risulta essere stato realizzato in misura superiore al 95%, ovvero pari al 136% delle attività previste nel PAA 2020.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

<b>OBIETTIVO GESTIONALE B REALIZZAZIONE DEI PIANI E DEI PROGRAMMI</b>	<b>B.2.RAPPORTO TRA LE INIZIATIVE PROGRAMMATE PER IL 2020 NEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 E LE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEL 2020</b>	<b>80%</b>
-------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

### Premessa

Nell'ambito dell'obiettivo gestionale B relativo alla realizzazione dei Piani e dei Programmi, l'Obiettivo B.2., prevede che il rapporto tra le iniziative programmate per il 2020 nel piano triennale 2018-2020 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno sia pari all'80%.

### Raggiungimento dell'Obiettivo

Il rapporto tra le iniziative programmate per il 2020 nel piano triennale 2018-2020 e le attività effettivamente realizzate nel medesimo anno è superiore all'80%, ovvero pari all'87%.

Il restante 13% riguarda iniziative parzialmente realizzate.

L'obiettivo risulta pertanto pienamente raggiunto.

Di seguito la Tabella di rappresentazione delle iniziative di cui all'obiettivo in argomento, i cui termini di realizzazione sono stati tutti allineati al 31/12/2020, d'intesa con l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione del Direttore Generale 231 del 10 agosto 2020.

<b>MONITORAGGIO DEI PRODOTTI PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE 2018-2020</b>				
<i> riferimenti PT2018-2020 e PAA2020 (Intranet&gt;Documenti/Piani e programmi attività) e Piano della Performance 18-20, Annualità 2020</i>				
attività		prodotti	target 31.12.2020	rendicontazione
1.1.1.1b	<b>ANALISI ORGANIZZATIVA E DI POSIZIONAMENTO</b>	Lettura sinottica dei contributi forniti per il piano di sviluppo e attualizzazione assetto organizzativo, a valle degli incontri aziendali tenutesi	<b>REALIZZATA</b>	<i>Sono stati raccolti i contributi forniti con mail conservate agli atti e sono stati attivati 10 Gruppi di Analisi e Scrittura del PIANO 2024. Il Documento "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV", è stato approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 2 novembre 2020.</i>
1.1.1.1c	<b>ATTUALIZZAZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO ARPAV</b>	Nuovo organigramma degli incarichi dirigenziali	<b>REALIZZATA</b>	<i>Il nuovo assetto organizzativo è stato approvato con DDG 322 del 5/11/2020 e gli incarichi dirigenziali sono stati conferiti con DDG 361 del 2/12/2020 (DR e DP) e DDG 371 del 11/12/2020 (altri dirigenti)</i>
1.1.1.2	<b>ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI E NECESSARIE PER I PROSSIMI ANNI</b>	istituzionalizzare i rapporti con il mondo scientifico mediante la costituzione di un COMITATO SCIENTIFICO DI ARPAV	<b>REALIZZATA</b>	<i>La bozza del regolamento e le linee costitutive sono state trasmesse al DG con nota prot. 110078 del 14/12/2020. Agli inizi del 2021 è stato approvato Il Regolamento del CTS ed è stato intrapreso il percorso di attivazione</i>
1.2.1.1	<b>ARPAV PER PROCESSI</b>	Documento unitario "I processi di ARPAV", comprendente sia quelli tecnico operativi, sia quelli amministrativi, sulla scorta della bozza prodotta entro il 31/12/2019	<b>PARZIALMENTE REALIZZATA</b>	<i>L'azione, che prevedeva la rielaborazione dei processi già analizzati nel 2019, ha visto la predisposizione di uno schema unitario per unificare i processi tecnici ed amministrativi, la cui compilazione definitiva è stata posticipata alla riorganizzazione prevista con l'azione 1.1.1.1c</i>
1.2.2.1	<b>AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE INTERNE</b>	Documento analisi linee esistenti e aggiornamenti annuali	<b>REALIZZATA</b>	<i>E' stato prodotto il documento TF5_PT2018-20_OB_1.2.2.1_LG-SNPA_finale (prot. 111016 del 16/12/2020)</i>
1.2.3.1	<b>RETE RELAZIONI ISTITUZIONALI</b>	Documento di analisi delle relazioni esistenti e di quelle possibili	<b>PARZIALMENTE REALIZZATA</b>	<i>Il "documento di analisi delle relazioni esistenti e di quelle possibili" dell'azione 1.2.3.1 è stato completato nei primi mesi del 2021 in quanto, essendo stato nel contempo realizzato il processo di riorganizzazione, la competenza è stata assegnata al team innovazione ivi costituito.</i>
2.1.1.1	<b>VADEMECUM OPERATIVO PER STRUTTURE TECNICHE SULL'ACCESSO E SULLA TRASPARENZA DEI DATI</b>	Vademecum operativo (con riferimento a quello nazionale se promulgato)	<b>REALIZZATA</b>	<i>Il Vademecum operativo è stato trasmesso con nota acquisita agli atti inviata dal Dirigente Staff Privacy e URP (coordinatore TF) il 23/12/2020i</i>

2.1.3.5	<b>DEFINIZIONE DI "ISTRUZIONI OPERATIVE" PER FORMALIZZARE I RACCORDI DEFINITI NELLE AZIONI PRECEDENTI</b> <small>(2.1.3.1-2.1.3.2-2.1.3.3-2.1.3.4 del PT18-20)</small>	Istruzioni operative	<b>REALIZZATA</b>	<i>A conclusione dei lavori, la Task Force (coordinata dalla ATS) ha inviato la raccolta di tutte le "istruzioni operative" sviluppate nel corso del triennio con nota prot. 112028 del 18/12/2020, conservata agli atti</i>
2.2.2.1	<b>PIANO DI FORMAZIONE 2019-2020 "NUOVE CONOSCENZE PER GLI OPERATORI ARPAV, NELL'AMBITO DELL'SNPA"</b>	piano di accompagnamento manageriale	<b>REALIZZATA</b>	<i>Il Piano di accompagnamento manageriale è stato presentato al Comitato di Direzione e sono stati realizzati i primi 4 incontri dei 5 programmati (il 5° è stato rinviato a causa della pandemia). Incontri realizzati: ARPAE (DG Bortone) 10/12/2019 - ARPA Lombardia (DG Carella et altri) 29/01/2020 - Prof. Giorgio Assennato (ex DG Arpa Puglia) 04/02/2020 - ARPA Piemonte (DG Robotto et altri) 13/02/2020 - programmato e rinviato prof. Bernardo De Bernardinis (ex-presidente ISPRA e SNPA)</i>
2.2.3.1	<b>ATTIVAZIONE DELLA "SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV"</b>	Documento di analisi e di sviluppo (piano operativo) per l'attivazione di <b>SFERA</b> <small>(nome provvisorio della Scuola di Formazione e Educazione Regionale Ambientale)</small>	<b>REALIZZATA</b>	<i>Il documento di analisi e programmazione degli sviluppi contenuti nel Piano EAS 2021-2023, è stato approvato con DDG 301 del 20 ottobre 2020</i>

## MONITORAGGIO DEI PRODOTTI PREVISTI DAL PIANO TRIENNALE 2018-2020

riferimenti PT2018-2020 e PAA2020 (Intranet>Documenti/Piani e programmi attività) e Piano della Performance 18-20, Annualità 2020

attività	prodotti	target 31.12.2020	rendicontazione
3.1.1.1	<b>AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO, REVISIONE DEI CONTENUTI, ADEGUAMENTO GESTIONALE DEL PORTALE ISTITUZIONALE</b>	Riprogettazione e ingegnerizzazione nuovo portale on line (aggiudicazione)	<b>REALIZZATA</b> <i>Il progetto dei fabbisogni è stato inviato, come da procedura CONSIP, alla ditta aggiudicataria della convenzione in essere già dal settembre 2020 (prot n.0077158 del 08/09/2020). I Lavori sono stati quindi "aggiudicati" ed è attualmente in fase di definizione il progetto esecutivo.</i>
3.1.2.1	<b>PIANO DI "COMUNICAZIONE" IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI</b>	Piano di sviluppo comunicazione con i cittadini (soprattutto in caso di emergenze ambientali)	<b>REALIZZATA</b> <i>Questa azione, comprensiva degli aspetti comunicativi, è stata realizzata nell'ambito dei lavori del Gruppo di Analisi e Scrittura (GAS) n. 7 "SQUADRE REGIONALI PER LE EMERGENZE AMBIENTALI" e il relativo documento è agli atti della Direzione Generale ed è stato disponibile nella intranet aziendale</i>
3.1.3.1	<b>INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E MARKETING DEL BRAND ARPAV</b>	da definire	<b>REALIZZATA</b> <i>A conclusione di una serie di incontri, la Task Force allo scopo individuata ha trasmesso la documentazione finale con protocollo n. 79247 del 15 settembre 2020</i>
3.2.1.1	<b>REVISIONE DI TUTTE LE BANCHE DATI TECNICHE ARPAV, DALLA ALIMENTAZIONE ALLA FRUIBILITÀ</b>	Relazione sulle azioni per la revisione delle banche dati di ARPAV e della loro fruibilità	<b>REALIZZATA</b> <i>Il Documento finale è stato trasmesso dallo specifico gruppo di lavoro con nota prot. n. 108527 del 9 dicembre 2020</i>
3.2.2.1	<b>SIRAV 2020: IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO</b>	Piano di sviluppo del SIRAV 2020	<b>REALIZZATA</b> <i>A seguito di alcune analisi di fattibilità, il documento relativo al piano di sviluppo del SIRAV è stato condiviso e trasmesso con nota del Direttore Area Tecnica prot. n. 108436 del 7 dicembre 2020</i>

### 6. Considerazioni conclusive

Il Bilancio di Esercizio 2020 dell'Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio di 4.425 euro, in equilibrio economico e finanziario e conferma i risultati di una gestione che rende ARPAV una Agenzia robusta, autorevole e vicina agli stakeholder del territorio.

Risultati raggiunti grazie ad una politica di programmazione che parte da presupposti di finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132. Importantissime sono state le innovazioni apportate con l'art. 61 della Legge

Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, che hanno acclarato la valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV, in attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132, con la finalità di dare impulso e autorevolezza all'attività svolta.

Importanti segnali in tal senso si sono avuti anche con l'approvazione del Decreto del Commissario Straordinario n. 268 del 19/08/2019 con cui l'Agenzia si è dotata di un Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021 che, nel recepire tutte le osservazioni pervenute dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 348717 del 05/08/2019, è entrato nell'operatività nel corso del 2019, proseguita nel 2020, anche se con un rallentamento dovuto all'emergenza COVID-19 e in fase di accelerazione nel 2021.

Un altro aspetto molto rilevante è il consolidamento del valore della produzione attestato negli anni, nonostante la situazione pandemica del 2020, che ha permesso un'importante rettifica per investimenti, senza ricorrere a finanziamenti aggiuntivi regionali.

Ciò dimostra la solidità dell'Agenzia, che vanta sia un saldo finanziario estremamente positivo pari a oltre 16 milioni di euro a chiusura esercizio 2020, sia una grande efficienza nei pagamenti, con il ragguardevole risultato di avere a livello nazionale uno dei migliori indicatori di tempestività dei pagamenti, rispetto ad altre Agenzie ambientali, pari a -14,67 (anno 2020).

Nel corso del 2020 è proseguita l'attuazione dei numerosi processi innovativi iniziati nel 2019, tra cui la prosecuzione negli investimenti e l'acquisizione di personale prevista nel già citato Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021, che punta a rafforzare il percorso in parte avviato, in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita e capace nel contempo di dare risposta alle richieste di nuove professionalità emergenti indispensabili per affrontare le nuove sfide.

Inoltre, nel corso del 2020, come già evidenziato, si è altresì dato avvio ad un percorso di profonda riorganizzazione dell'Agenzia, al fine di razionalizzare e uniformare i processi delle varie unità organizzative distribuite sull'intero territorio regionale, conclusosi con l'adozione del provvedimento n. 322 del 5/11/2020, divenuto operativo dall'1/01/2021.

Determinante è stato anche l'aver dato continuità ai lavori avviati nel 2019, proseguiti nel 2020 nonostante l'emergenza COVID-19, del tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto, composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI, ANCI e ARPAV. Ciò permetterà, infatti, di definire il lavoro istruttorio necessario a fornire gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare ad individuare compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione. Ogni sinergia possibile è stata messa in atto al fine di delineare nuove progettualità, legate al tema delle Grandi Opere, condivise

con le istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132, che hanno determinato un aumento dei ricavi.

Questi elementi si sommano ad una politica virtuosa di gestione oculata dei costi, finalizzati a sostenere ogni attività produttiva, razionalizzando ogni spesa improduttiva. Basti pensare ai maggiori costi per le manutenzioni delle attrezzature scientifiche, per le quote di ammortamento determinate dai nuovi investimenti che sono entrati nel ciclo produttivo, e per i beni e servizi per garantire analisi, monitoraggi, controlli e ispezioni, che rendono l’Agenzia un punto di riferimento nel Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

A tal proposito, si evidenzia come nella chiusura dell’esercizio 2020 il saldo finanziario esprime un valore in attivo per 16.977.294 euro ed identifica una buona sostenibilità finanziaria, come indicato nella tabella che segue:

<b>ANALISI FINANZIARIA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
ATTIVO CIRCOLANTE	28.487.877	31.756.253	32.717.379	38.266.671	43.912.144
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.559.659	-9.068.370	-6.805.563	-9.779.451	-11.929.836
DEBITI	-14.174.830	-13.377.441	-11.566.276	-13.023.908	-15.005.014
<b>Saldo FINANZIARIO</b>	<b>3.753.388</b>	<b>9.310.442</b>	<b>14.345.540</b>	<b>15.463.312</b>	<b>16.977.294</b>

Possiamo quindi concludere che il bilancio di esercizio 2020 evidenzia un consolidamento della strategia positiva di gestione delle risorse, sia nell’esercizio corrente che nel medio/lungo periodo, con la previsione di investimenti in continuo aggiornamento e ampliamento. L’attento e oculato utilizzo dei finanziamenti nella gestione dei costi, la particolare attenzione riservata al personale, vera risorsa di ARPAV, determinante nel raggiungimento degli obiettivi agenziali, avvalorano i risultati di esercizio ottenuti e consentono di affrontare, con dati di bilancio solidi, le nuove sfide di pianificazione strategica delineate nel documento “*ARPAV 2024 – Percorso di sviluppo e espansione di Arpav*”.

Padova, 23 aprile 2021

**Il Commissario Straordinario**  
**Luca Marchesi**

*Allegato n. 1 – Prospetto attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002 e l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.*

## PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI

(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89)

---

<b>Importo totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'anno 2020</b>	<b>€ 13.921.164,42</b>
<b>di cui:</b>	
<b>Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (30 giorni dalla data di ricevimento del documento)</b>	<b>€ 1.077.523,60</b>

---

## INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33, D.Lgs. 33/2013, sostituito da art. 8, c. 1, L. 89/2014, modificato da art. 29, D.Lgs. 97/2016)

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2020	- 14,67

Il Dirigente  
presso l'U.O. Risorse Finanziarie e Patrimoniali

*Dott.ssa Romina Rizzo*

 ROMINA RIZZO  
22.04.2021 13:46:41 UTC

Il Commissario Straordinario

*Dott. Luca Marchesi*

 MARCHESI LUCA  
22.04.2021 15:17:16 UTC